

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel G.S.D. 12/GIUR-06 - Diritto amministrativo e pubblico, S.S.D. GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico, S.C. (ex d.m. 855/2015) 12/D1 - Diritto Amministrativo (Corrispondenza S.S.D. IUS/10 - Istituzioni di diritto pubblico), ai sensi della l. n. 240 del 2010, art. 24, comma 3, con contratto a tempo determinato - **Codice Procedura: 75/2025**

Verbale n. 2
della Commissione Giudicatrice

I Commissari, dopo essersi insediati ai sensi del Verbale n. 1, con il quale sono stati predeterminare i criteri e i parametri per la valutazione preliminare dei candidati, ai sensi del d.m. 25 maggio 2011 n. 243 e dell'art. 6 del d.r. n. 396 del 29 luglio 2025, e dopo aver corretto l'errore materiale mediante il Verbale n. 1-*bis*, hanno proceduto – *singulatim* – allo studio dei titoli e delle pubblicazioni presentate dei candidati, diverse delle quali già note ad essi, e poi, nella seduta del 17 novembre 2025, dalle ore 15.00 alle ore 20.00, e in quella del 27 novembre, dalle ore 15.00 alle ore 20.00, hanno provveduto, collegialmente, alla valutazione preliminare dei candidati medesimi, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, ai sensi delle normative soprarichiamate.

Tale valutazione preliminare è contenuta nell'Allegato A al presente verbale, in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

I candidati comparativamente più meritevoli ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica sono i seguenti:

BEFANI Guido;

BONTENPI Valerio;

GUARNA ASSANTI Emanuele;

PAIRE Alessandro;
POLI Gianmarco;
TATÌ Elisabetta;
TEDESCHI Esper.

La data per la discussione pubblica dei predetti candidati con la Commissione è fissata al 10 novembre 2025, ore 12.00, presso la sede legale di Universitas Mercatorum, sita in Roma, Piazza Mattei n. 10.

Roma, 20 ottobre 2025

Prof. Giuliano Gruner



Giuliano Gruner
29.10.2025
16:17:26
GMT+01:00

TRIMARCHI
MICHELE
29.10.2025
15:57:42
UTC

Prof. Michele Trimarchi



Prof. Miriam Allena

Firmato digitalmente da: ALLENA
MIRIAM
Data: 29/10/2025 15:38:46

Allegato A
al verbale n. 2 della Commissione Giudicatrice

-- Valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato --

GUIDO BEFANI

Il candidato è attualmente cultore della materia in Diritto amministrativo presso l'Università della Calabria e la LUMSA.

Nel 2016 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Impresa, Stato e mercato", presso l'Università della Calabria (nel curriculum e nel relativo certificato non è riportato il titolo della tesi dottorale). Dal 3.01.2022 al 31.12.2024 è stato Ricercatore a tempo determinato di tipo A - Diritto amministrativo (SSD IUS/10) presso l'Università di Trieste; in precedenza, da luglio 2020 a ottobre 2021, è stato Assegnista di ricerca presso l'Università della Calabria, nonché, da marzo 2020 a luglio 2020, vincitore di una borsa di ricerca, in entrambi i casi per lo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Internet of Things (IoT) e Blockchain: ricerca, design e sviluppo di soluzioni per il mercato".

È stato professore a contratto presso l'Università di Trieste nei seguenti corsi: Diritto della transizione ecologica (a.a. 2022-2025), Diritto dell'amministrazione digitale e delle nuove tecnologie (a.a. 2023-2024), Law for Sustainable Technologies and Innovation (a.a. 2024-2025). Dal 2016 al 2021 è stato professore a contratto di Urbanistica e Legislazione Opere Pubbliche presso l'Università della Calabria.

A settembre 2024 è stato Visiting Researcher presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Fiume, in Croazia. Ad aprile 2024 è stato Visiting Researcher presso il Dipartimento di diritto amministrativo dell'Università di Lubiana, in Slovenia. A settembre-ottobre 2015 è stato PHD Invited Scholar presso il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law. Nel 2014 è stato, per un semestre, PHD Visiting Scholar presso il Departamento de Derecho Administrativo y Procesal de la Universidad de Valencia. Nel 2010 ha frequentato la Summer School in "Competition Law and Policy: Controlling Private Power" presso la London School of Economics and Political Science.

Ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale, in particolare: al progetto "Desafíos del Mercado Financiero digital: Riesgos para la administración y los Inversores" dell'Università di Valencia (2018-2021); al progetto di ricerca interdisciplinare "Blockchain for Renewables Integration

(BLORIN)" (2022); e al progetto internazionale "Digitalización, Sostenibilidad y Derechos de los Ciudadanos/Consumidores en el Sector Financiero (PID2021-128447OB-I00)".

È stato relatore in diversi convegni nazionali e internazionali, prevalentemente sui temi delle criptovalute e della digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Pubblicazione n. 1

Poteri pubblici e sicurezza energetica. Strumenti, misure e garanzie di sostenibilità oltre il mercato, Giappichelli, Torino, 2024.

La monografia, pubblicata in una collana editoriale dotata di adeguata diffusione nella comunità scientifica, è una ampia riflessione sulla sicurezza energetica e sul ruolo dei pubblici poteri in un contesto caratterizzato da cambiamenti geopolitici, dalla spinta verso la sostenibilità ambientale, dalla accresciuta complessità organizzativa del governo dell'energia (che va dalla sfera sovranazionale a quella nazionale, a quella regionale), dal riproporsi di esigenze di sicurezza legate all'approvvigionamento energetico.

Il lavoro si struttura in sette capitoli, è ben documentato e riflette un lavoro di ricerca ampio, con un apparato di riferimenti estensivo. Tuttavia, l'impianto complessivo manca di sistematicità (tanto più necessaria alla luce della dimensione del lavoro che supera le 500 pagine): la successione dei capitoli e dei paragrafi è non sempre coerente, e ciò rischia di compromettere la linearità espositiva e la chiarezza del filo conduttore. Inoltre, la ricchezza di informazioni, talvolta non pienamente coordinate, tende a disperdere l'attenzione del lettore e a ridurre l'efficacia complessiva dell'argomentazione. La tesi di fondo dell'A. non è espressa in termini chiari.

Pubblicazione n. 2

L'Italia è un paese marittimo? Il pubblico potere nella protezione navale degli interessi nazionali, a cura di G. Befani, EUT, Trieste, 2024

Il volume collettaneo, curato dal candidato, contiene brevi saggi sul tema. Il candidato ha redatto la premessa al volume e le conclusioni ("Considerazioni conclusive: l'evoluzione del potere navale verso un nuovo diritto amministrativo marittimo"): entrambi i contributi hanno una portata prevalentemente divulgativa.

Pubblicazione n. 3

Usi pubblici del mare e territorializzazione marittima: prospettive geo-giuridiche della pianificazione energetica del mar Mediterraneo, in *Dir. dell'economia*, 2024, 59 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema innovativo dello sfruttamento a fini energetici delle porzioni di mare libero attraverso la localizzazione di impianti off-shore, concentrandosi sul delicato problema della "territorializzazione" marittima (e dei conseguenti poteri di pianificazione) per fini di sfruttamento economico. L'A. ricostruisce adeguatamente la materia, offrendo discreti spunti di riflessione.

Pubblicazione n. 4

L'ordinamento amministrativo-funzionale dei porti verdi tra congestione di competenze, efficientamento energetico e transizione ecologica, in *Riv. giur. dell'edilizia*, 2022, 425 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema della decarbonizzazione delle aree portuali come opportunità strategica per una riconversione dell'intero "sistema-porto". L'A. offre spunti di un qualche interesse sul problema delle competenze in tema di governo del porto.

Pubblicazione n. 5

Certezza, consenso e certificazioni informatiche: problemi e prospettive di un approccio giuridico al fenomeno delle tecnologie basate sui registri distribuiti, in *Il dir. dell'economia*, 2021, 77 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, si sofferma sulla difficoltà di riconoscere un valore certificativo in senso tradizionale alla tecnologia dei registri distribuiti o blockchain. Affronta un tema innovativo che viene riletto alla luce di concetti giuridici tradizionali. Il taglio è informato e ben strutturato.

Pubblicazione n. 6

Contributo allo studio sulle criptovalute come oggetto di rapporti giuridici, in *Il dir. dell'economia*, 2019, 203 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, riflette sul fenomeno delle criptovalute e sulla rilevanza giuridica delle stesse. In particolare, vengono evidenziate le difficoltà di inquadramento giuridico delle stesse, in un contesto di grande incertezza normativa e confusione giurisprudenziale. Si tratta di un lavoro informato su un tema innovativo. Il taglio è però in gran parte descrittivo.

Pubblicazione n. 7

L'evoluzione pubblicistica del governo delle banche tra Stato e mercato, in *P.A. Persona e Amministrazione*, 2018, 431 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema dell'intervento pubblico nel settore bancario. L'A. ripercorre con attenzione la storia dell'intervento pubblico nel settore dal 1892 ai giorni nostri (cioè, fino al momento di pubblicazione dell'articolo), dando conto delle vicende più rilevanti degli ultimi 150 anni. Nell'ultimo paragrafo, l'A. abbozza una analisi critica dei fallimenti e delle prospettive dell'intervento pubblico nel settore bancario, proponendo alcune considerazioni di interesse, ma senza fornire spunti realmente innovativi. Il lavoro è informato e ben strutturato.

Pubblicazione n. 8

La realizzazione a scomputo delle opere di urbanizzazione tra vincoli di bilancio, semplificazione amministrativa e obblighi di evidenza pubblica, in *Riv. giur. dell'edilizia*, 2018, 497 e ss.

Si tratta di un saggio ben strutturato e informato che, nel trattare delle opere di urbanizzazione a scomputo e dei relativi obblighi di evidenza pubblica, ricostruisce in modo chiaro la genesi e l'evoluzione della normativa in questione e propone alcune soluzioni non prive di originalità.

Pubblicazione n. 9

L'accesso agli atti nelle procedure di gara, in D. Pappano, R. Giani, A. Grazzini (a cura di), *Diritto dei contratti pubblici*, Pisa, Pacini giuridica, 2025, 687 e ss.

La pubblicazione, ospitata in un volume collettaneo, è un commento alla nuova disciplina dell'accesso agli atti introdotta dal Codice dei contratti pubblici del 2023. Si tratta di un lavoro informato e documentato, ma di contenuto descrittivo.

Pubblicazione n. 10

I poteri speciali, in A. Giordano, E. Guarna Assanti (a cura di), *Diritto delle società pubbliche*, Pacini, Pisa, 2024, 225 e ss.

Il saggio, ospitato in un volume collettaneo, affronta il tema dei poteri pubblici speciali esercitabili dallo Stato in presenza di operazioni societarie potenzialmente pregiudizievoli per la sicurezza, il funzionamento delle reti, la continuità degli approvvigionamenti. Si tratta di un lavoro informato e certamente di interesse perché dà conto, in modo puntuale, della evoluzione della materia a seguito del mutato contesto geopolitico mondiale. Gli spunti accennati nella parte finale del saggio avrebbero meritato un maggiore svolgimento per trarre conclusioni innovative e "di sistema".

Pubblicazione n. 11

Il ruolo della direttiva sulla Prestazione Energetica degli Edifici (EPBD) nella costruzione di un mercato immobiliare sostenibile, in L. Ruggeri, S. Zaccarino (a cura di), *Persona e mercati nel prisma della sostenibilità*, ESI, Napoli, 2024, 94

Si tratta di un saggio pubblicato in un volume collettaneo nel quale l'A. dà conto della recente Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici. Il lavoro è informato e puntuale, ma di taglio prevalentemente descrittivo.

12. Pubblicazione n. 12

L'Ordinamento FIGC e la pluralità degli ordinamenti giuridici, in A. Giordano (a cura di), *Commentario al Codice di giustizia sportiva F.I.G.C.*, Ad Maiora, Roma, 2023, 1113 ss.

Si tratta di un "approfondimento tematico" nell'ambito di un commentario al Codice di giustizia sportiva. L'A. ricostruisce il ruolo della Federazione italiana gioco calcio dando conto della tradizionale dottrina della pluralità degli ordinamenti giuridici. Si tratta di un contributo informato, ma di taglio prevalentemente descrittivo.

Criterio d): il candidato indica nel curriculum 22 pubblicazioni scientifiche, a fronte delle 12 presentate per la valutazione, oltre a un numero decisamente consistente di note a sentenza scritte a partire dal 2016. Si apprezza una buona continuità scientifica e la varietà di tematiche trattate.

MARCO BEVILACQUA

Il candidato è assegnista di ricerca in Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università LUISS Guido Carli, con un progetto di ricerca sul tema "The Governance by Conditionality in the European Union".

Il 9 luglio 2025 ha conseguito all'unanimità l'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di Professore di seconda fascia in Diritto amministrativo.

Nel 2023 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum "Amministrazione, mercato e giustizia penale", presso l'Università di Pisa, discutendo una tesi dal titolo "Criteri e strumenti per la razionalizzazione del settore pubblico allargato".

Negli a.a. 2024-2025 e 2025-2026 è stato docente a contratto di "New Frontiers of Sustainability the Regulatory Architecture of the European Green Deal" presso l'Università degli Studi della Toscana. Nel 2023-2024 è stato docente a contratto, aggiunto al Prof. Valerio Bontempi, di "Artificial Intelligence and the Threats of Automated Decision-Making" presso la medesima Università. Ha svolto alcuni periodi di ricerca all'estero, in particolare: è stato Visiting Scholar presso la Durham Law School (2024), Visiting Fellow presso il Maastricht University Centre for European Law (2024), DOCTORANT INVITÉ presso l'Université Gustave Eiffel di Parigi (2022).

Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca: SUBsea Cables Protection - SUBCAP, coordinato dal Prof. Aldo Sandulli (2025-in corso); (PRIN) Smart Legal Order in DigiTal Society - SLOTS, Unità della LUISS Guido Carli (2024-in corso); Better Knowledge for the Next Generations - BETKONEXT, coordinato dal Prof. Aldo Sandulli (2024-in corso).

Dal 2023 è membro dell'International Society of Public Law (ICON-S) e dell'Associazione Osservatorio AIR.

È stato relatore in diversi convegni in Italia e all'estero, prevalentemente sui temi della regolazione economica europea.

Pubblicazione n. 1

L'arcipelago della pubblica amministrazione. Criteri di organizzazione amministrativa, Franco Angeli, Milano, 2025.

La monografia, pubblicata nella prestigiosa collana "Studi di Diritto Pubblico", si propone di delimitare il perimetro della nozione di pubblica amministrazione, reso sempre più incerto da fenomeni quali le privatizzazioni e le esternalizzazioni, ma anche dal crescente incremento delle funzioni e dei compiti pubblici. Dopo avere analizzato le principali cause di trasformazione del settore pubblico (Parte prima), il volume ricostruisce i vari criteri che sono stati utilizzati, nel corso del tempo, per individuare il carattere della pubblicità: il criterio genetico, quello del controllo e della vigilanza pubblici, il criterio tipologico e il criterio della natura delle risorse utilizzate (Parte seconda). L'ultima Parte è dedicata alla dimostrazione della centralità del criterio giuscontabile e della connessa inclusione di un dato ente nell'elenco ISTAT, ai fini della determinazione del perimetro del settore pubblico. Il lavoro è poderoso (più di 500 pagine) e frutto di uno studio serio e approfondito, ma finisce per essere a tratti dispersivo perché vengono trattati in modo non del tutto coerente temi anche distanti dal filo conduttore principale dell'analisi. Le conclusioni non appaiono particolarmente innovative, ma la ricostruzione della materia proposta dall'A., pur con i limiti suddetti, è di sicuro interesse.

Pubblicazione n. 2

La tecnica della programmazione economica e sindacato giurisdizionale, in D. Donati (a cura di), *La pianificazione come metodo di governo e di amministrazione*, Torino, Giappichelli, 2025, 53 ss.

Il lavoro, ospitato in un volume collettaneo, mostra la difficoltà di distinguere chiaramente gli strumenti di pianificazione dagli strumenti di programmazione economica, anche quando si guardi al sindacato giurisdizionale al quale le due tipologie di strumenti sono sottoposti. Il lavoro è

documentato e informato, ma le conclusioni non sono chiare e comunque non offrono spunti particolarmente innovativi.

Pubblicazione n. 3

Finanza di progetto, in R. Chieppa, M. Santise, H. Simonetti, R. Tuccillo (a cura di), *Il nuovo codice dei contratti pubblici. Seconda edizione aggiornata al D.Lgs. n. 209/2024*, Roma, La Tribuna, 2025, 389 e ss.

Il contributo, pubblicato in volume collettaneo, analizza l'istituto della finanza di progetto dando conto della evoluzione dello stesso dalle origini nel nostro ordinamento fino al c.d. correttivo al Codice appalti. Si tratta di un lavoro ben documentato e informato che, tuttavia, non restituisce particolari profili di innovatività.

Pubblicazione n. 4

Poste italiane S.p.A., in A. Giordano (a cura di), *Diritto delle società pubbliche*, Pisa, Pacini Giuridica, 2024, 470 e ss.

Il saggio, ospitato in volume collettaneo, descrive i compiti e le attività di Poste italiane S.p.A., ripercorrendo l'origine storica delle relative funzioni e offrendo una panoramica nel complesso interessante, con qualche spunto originale.

5. Pubblicazione n. 5

L'esercizio dei poteri pubblici per lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione elettronica, in *Munus*, 2023, 625 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, descrive l'evoluzione dell'intervento pubblico nei servizi di comunicazione elettronica e da ciò trae l'occasione per alcune riflessioni di più ampio respiro sulle modalità di intervento pubblico nell'economia nel contesto europeo. L'impostazione del lavoro è originale e la riflessione generale non è priva di interesse, peccato che il lettore faticchi a individuare la tesi di fondo e a seguirne lo sviluppo perché l'A. affronta una pluralità di argomenti e di istituti, senza chiarirne il nesso con il filo conduttore del discorso.

6. Pubblicazione n. 6

L'Osservatorio nazionale sulla capacità amministrativa, in *Giorn. Dir. amm.*, 2023, 454 e ss.

Il lavoro, pubblicato su rivista di fascia A, analizza l'Osservatorio nazionale per il lavoro pubblico istituito dall'art. 2, d.l. n. 44/2023 e mostra come i compiti attribuiti allo stesso lo configurino come un vero e proprio Osservatorio sulla capacità amministrativa e sulle riforme in tema di p.a. in generale. Vengono discusse le opportunità e i limiti di tale estensione. Il lavoro è informato e documentato, ma le conclusioni sono un po' affrettate e non adeguatamente suffragate dalla trattazione che le precede.

7. Pubblicazione n. 7

The City-Dimension in the Climate Change Transition, in *European Review of Public Law*, 2023, 297 ss.

Il saggio, pubblicato su rivista europea in lingua inglese, di fascia A, analizza la Missione europea "100 città climaticamente neutrali e smart" entro il 2030, dove le città selezionate, destinatarie di appositi finanziamenti, agiscono da centri di sperimentazione e innovazione nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. L'A. evidenzia le criticità dell'approccio europeo e auspica il ritorno a un sistema di pianificazione integrato nazionale e locale per perseguire i medesimi obiettivi. Il lavoro è informato e giunge a conclusioni interessanti.

Pubblicazione n. 8

La pianificazione «contrattuale» in Francia, a quarant'anni dalle riforme sulla décentralisation, in *Istituzioni del federalismo*, 2022, 951 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, analizza il modello organizzativo decentrato francese, partendo dalla sua istituzione nel 1982 e seguendone l'evoluzione sino ai giorni nostri. L'A.

mette in luce le tendenze alla “deconcentrazione” (come opposta al decentramento) dei poteri dell'autorità centrale a livello locale, ben esemplificate nella figura del prefetto regionale – il cui ruolo di rappresentante dello Stato a livello locale è stato negli ultimi anni ulteriormente accresciuto, a seguito della attribuzione allo stesso di poteri di indirizzo economico e strategico dello sviluppo territoriale. Il saggio tratta un tema interessante di diritto comparato, restituendo una analisi informata e, nel complesso, abbastanza lineare.

Pubblicazione n. 9

I problemi aperti dalla stabilizzazione del paradigma commissariale, in *Riv. Trim. dir. pubbl.*, 2022, 1149 e ss. Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema della stabilizzazione della emergenza e dell'utilizzo di figure commissariali come modalità ordinaria di gestione della “cosa pubblica”, mettendo in luce le problematiche di ordine costituzionale e definitorio che derivano dalla gestione di uno stato di crisi quasi perenne. Il lavoro, informato e documentato, restituisce taluni apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

10. Pubblicazione n. 10

Il mimetismo della nozione di pubblica amministrazione. Un'analisi empirica, in *Munus*, 2021, 345 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema – che l'A. svilupperà successivamente nella monografia del 2025 – della complessa delimitazione del perimetro dell'amministrazione pubblica. Il taglio è originale, in quanto mostra come la nozione funzionale di amministrazione (quale individuata a livello europeo) rischi di rendere più incerta la distinzione pubblico-privato e suggerisce il ritorno a un criterio “economico” (incentrato sull'uso delle risorse pubbliche), accompagnato da una analisi empirica caso per caso. Tuttavia, il contributo è a tratti dispersivo e asistematico (per es., è significativo che l'A. ometta di chiarire nel testo il concetto di “mimetismo” della pubblica amministrazione che compare nel titolo).

Pubblicazione n. 11

Le analisi “tecniche” sull'impatto della legge di bilancio, in *Studi parlamentari e di politica costituzionale*, 2020, 85 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista scientifica, esamina il contributo delle istituzioni ausiliarie (Corte dei conti e Ufficio parlamentare di bilancio) e degli uffici interni al Parlamento (Servizi del Bilancio della Camera e del Senato) in tema di analisi di impatto della legge di bilancio. La tesi è che, nel complesso, gli organi ausiliari esterni e i servizi interni alle Camere svolgano una generale azione non solo di vigilanza e di supporto al Parlamento, ma di garanzia dell'ordinamento nel suo complesso. Si tratta di un saggio di diritto costituzionale, sia pur ben scritto e informato.

12. Pubblicazione n. 12

I principi di buon andamento ed economicità nell'attività di controllo sulla gestione del patrimonio ecclesiastico, in *Diritto & Religioni*, 2020, 27 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, analizza la configurabilità nell'ordinamento canonico di principi generali, quali quello di efficienza e di trasparenza, della trasparenza e dell'equità. L'A. vede nello sforzo riformatore che ha interessato l'ordinamento vaticano negli ultimi anni una conformazione dell'organizzazione ecclesiastica ai principi del diritto amministrativo. La tesi, pur discutibile (anche alla luce di attenta dottrina che lo stesso A. richiama), non è priva di originalità e il saggio è nel complesso apprezzabile.

Criterio d): Il candidato indica nel curriculum 16 pubblicazioni scientifiche a fronte delle 12 presentate per la valutazione (oltre a una recensione e 5 brevi contributi classificabili come “Altri scritti”). Si apprezza la continuità scientifica e una buona varietà di tematiche trattate.

VALERIO BONTEMPI

Il candidato è Ricercatore di Diritto Amministrativo ex art. 24, comma 3, lett. a), l. n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, sociali e pedagogiche (DIKE) dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il 9 giugno 2023 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto amministrativo.

Nel 2018 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Governo e istituzioni (Diritto amministrativo, IUS/10) presso l'Università degli Studi di Roma Tre con una tesi dal titolo "Il Ministero dell'economia e delle finanze: funzioni e organizzazione".

Da luglio 2021 a febbraio 2023 è stato Assegnista di ricerca in Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli e, in precedenza, è stato per qualche mese Research Assistant presso la Scuola IMT Altì Studi di Lucca.

È stato docente a contratto presso l'Università degli Studi della Tuscia nei seguenti corsi: "Diritto amministrativo avanzato", "Artificial Intelligence and the Threats of Automated Decision-Making" (IUS/09) e "Diritto dell'informazione pubblica" (2025-2026); "Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity" (IUS-21) e "Artificial Intelligence and the Threats of Automated Decision-Making" (2024-2025); "New Frontiers of Sustainability: the Regulatory Architecture of the European Green Deal" (2023-2024). È stato docente a contratto di "Analisi economica del diritto" presso l'Università degli Studi "Roma Tre" (2022-2023). Negli anni ha poi avuto diversi incarichi di insegnamento in corsi di formazione e di specializzazione presso istituzioni pubbliche e private. Nel 2025 è stato selezionato come Jemolo Fellow presso il Nuffield College, University of Oxford, per l'a.a. 2026/2027; nel 2025 (1 gennaio/31 maggio) è stato Emile Noël Post-Doctoral Global Fellow presso il Jean Monnet Center, NYU School of Law; in precedenza, è stato Visiting Researcher presso la Dickson Poon School of Law, King's College London (gennaio/marzo 2024); presso il DCU Brexit Institute, City University, Dublin (aprile/giugno 2023); presso il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law (Heidelberg, Germania) (febbraio/maggio 2019).

Ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca dell'Irpa (in collaborazione con vari soggetti pubblici e privati) e della Scuola IMT Altì Studi Lucca in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, al PRIN "RE.S.TO.R.E. - Recovering the State Towards a Reformed Economy" (2022/2023), al progetto BETKONEXT - Better Knowledge for Next Generations, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma EUAF (EUAF-2023-TRAI), con capofila l'Università LUISS (2024-2026); al Progetto Hercule III BETKOSOL (Better Knowledge for Better Solutions), finanziato dalla Commissione europea, sempre con capofila la LUISS (2021-2022).

È stato relatore in diversi convegni in Italia e all'estero, prevalentemente sui temi dell'intelligenza artificiale e delle relative applicazioni nel diritto pubblico-amministrativo, nonché della regolazione finanziaria. Ha collaborato alla organizzazione di numerosi convegni e incontri di studio.

Pubblicazione n. 1

L'amministrazione finanziaria dello Stato. La gestione della finanza pubblica in un sistema di governo multilivello, Milano, 2022, Franco Angeli.

La monografia, pubblicata nella prestigiosa collana *Studi di diritto pubblico*, ricostruisce il ruolo del MEF nel sistema multilivello della finanza pubblica, dando conto dell'incidenza di mutamenti di contesto rilevanti, quali, *in primis*, l'integrazione europea e il decentramento delle funzioni amministrative (culminato nell'autonomia di entrata e di spesa delle regioni e degli enti locali). Dopo un primo capitolo dedicato alla nascita e al consolidamento dell'amministrazione finanziaria fino alla istituzione del MEF, il volume analizza le varie funzioni amministrative di cui è titolare il Dicastero, affrontando, con una analisi puntuale ma mai banale, il tema delle politiche economico finanziarie (cap. 2), di bilancio (cap. 3) e fiscali. L'ultimo capitolo ricostruisce il ruolo del MEF all'interno del

panorama statale e nei suoi rapporti con l'Unione europea e gli enti territoriali, mettendone in rilievo il ruolo di garante degli interessi finanziari nazionali ed europei. Si tratta di uno studio sistematico, informato e serio che presenta profili di originalità e di innovatività. Il volume si apprezza altresì per la felice prosa dell'A.

Pubblicazione n. 2

Fondazioni di origine bancaria e settore culturale: limiti e virtù del controllo pubblico sull'autonomia privata, in A. Averardi, A. Gualdani, A. Magliari (a cura di), *Amministrare le fondazioni, amministrare per le fondazioni. Modello fondazionale e patrimonio culturale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2022, 151 e ss.

Il saggio, pubblicato in volume collettaneo, analizza il ruolo delle fondazioni di origine bancaria nel campo artistico culturale, soffermandosi sulla portata degli interventi delle stesse e sulla capacità di indirizzo della mano pubblica. Si tratta di un lavoro ben scritto e informato, non privo di spunti di originalità.

3. Pubblicazione n. 3

Internet e Domain Name System: il punto di vista del Global Administrative Law, in J. Bercelli e M. Macchia (a cura di), *L'informazione nel divario territoriale. Il ruolo dei pubblici poteri*, Napoli, 2022, Edizioni Scientifiche Italiane.

Il contributo analizza il complesso sistema di governo di internet al cui vertice si pone un ente avente personalità giuridica di diritto privato (l'ICANN) al quale il governo americano ha assegnato le funzioni di governance del sistema dei nomi a dominio. L'A. mostra come il sistema in esame rifletta tutte le caratteristiche dei sistemi globali (che si pongono "oltre lo Stato") identificate dagli studiosi di Global Administrative Law, quali: il rafforzamento delle garanzie procedurali partecipative; il disallineamento tra potere regolatorio, incardinato a livello nazionale (statunitense in questo caso), ma avente un rilievo globale; la "struttura feudale" per cui i regolatori globali necessitano di organismi a livello regionale per l'attuazione e l'implementazione delle regole da essi poste. Si tratta di un lavoro ben scritto e informato che denota uno studio rigoroso e la capacità di applicare concetti generali a istituti particolari.

Pubblicazione n. 4

Scrutiny: European Economic Governance and National Financial Planning: The Italian Case, in *European Public Law*, 2024, 339 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista europea in lingua inglese, di fascia A, analizza la programmazione economica e finanziaria italiana e la sua integrazione con la programmazione economica europea, restituendo un quadro di gestione condivisa della stessa in cui il livello europeo definisce gli obiettivi (non vincolanti, ma di fatto difficilmente derogabili) e il livello nazionale partecipa nella definizione delle linee guida indirizzate ai vari Stati membri per stimolare la crescita e l'occupazione. Si tratta di un lavoro interessante e innovativo, che ha il pregio di assumere il punto di vista italiano per analizzare un fenomeno di interesse europeo.

Pubblicazione n. 5

The protection of EU financial interests and pandemic emergency tools: an analysis of the control mechanism between the EU and the Member States, in *Review of European Administrative Law*, 2022, 7 e ss.

Il contributo, scritto insieme ad altro A., ma con l'indicazione delle parti ascrivibili a ciascuno, è pubblicato su rivista europea di fascia A. Gli A. analizzano tre meccanismi di finanziamento adottati dall'Unione europea a seguito della pandemia da Covid-19, inquadrandoli nel contesto dei classici meccanismi di supporto emergenziale adottabili dall'Unione e verificando le azioni adottate a livello nazionale e i controlli posti in essere sulle stesse. Vengono analizzati il caso italiano, polacco, belga e tedesco. Si tratta di un saggio interessante, con spunti comparati e non privo di elementi di innovatività.

6. Pubblicazione n. 6

L'intervento pubblico "ripristinatorio" a fronte di crisi aziendali, in *Il dir. dell'economia*, 2022, 11 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, offre una panoramica degli strumenti utilizzati dallo Stato a sostegno delle imprese in crisi, sia dopo la crisi finanziaria del 2008, sia dopo la pandemia da Covid-19. L'analisi è particolarmente interessante e mostra come tali strumenti, pur trasformati e riadattati alla luce delle regole europee, affondino le loro radici nel secolo scorso. Il lavoro è come al solito ben scritto e informato e restituisce profili di interesse e di innovatività.

7. Pubblicazione n. 7

L'amministrazione centrale alla prova della governance per il PNRR: attualità e prospettive, in G. Di Gaspare, A. Sandulli (a cura di), *Le nuove istituzioni dell'economia*, in *Diritto costituzionale*, 2022, 63 e ss.

Il saggio, collocato in un numero monografico di rivista di fascia A, analizza il ruolo delle strutture collocate presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (incardinata presso il MEF), alle quali è stata affidata la governance del PNRR. In particolare, l'A. si interroga sugli effetti che queste strutture temporanee potrebbero avere sulla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul MEF. Il contributo riprende tematiche almeno in parte già analizzate dall'A. nella coeva monografia e in precedenti scritti, ma conferma la buona attitudine alla ricerca del candidato e la sua capacità ricostruttiva e di sistematizzazione.

Pubblicazione n. 8

Il caso dei contratti derivati del MEF: come incentivare una "amministrazione difensiva", in *Giorn. Dir. amm.*, 2021, 500 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, è una nota alla sentenza delle Sezioni Unite n. 2157 del 2021 che ha riconosciuto la sussistenza della giurisdizione contabile su fatti posti in essere da alcuni dirigenti del MEF concernenti la stipulazione di contratti finanziari derivati da parte del medesimo Dicastero. La sentenza – che ha al contrario escluso la sussistenza della giurisdizione contabile sui dirigenti della Banca d'Affari coinvolta nelle medesime operazioni – è l'occasione per riflettere sulla opportunità e sui rischi di una estensione della giurisdizione della Corte dei conti. Pur non presentando considerazioni originali di rilievo, il lavoro costituisce un utile contributo alla conoscenza di un tema complesso e quanto mai attuale.

9. Pubblicazione n. 9

La lesione dell'affidamento incolpevole radica (sempre) la giurisdizione ordinaria, in *Giorn. dir. amm.*, 2020, 805 e ss.

Trattasi ancora di una nota a sentenza, pubblicata su rivista di fascia A, nella quale l'A. si confronta con il tema del riparto di giurisdizione tra g.a. e g.o. Pur non presentando considerazioni originali di rilievo, il lavoro costituisce un utile contributo alla ricostruzione di un tema classico del diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 10

Giustizia amministrativa ed effettività della tutela in Italia e in Germania, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, 2020, 679 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema classico della effettività della tutela, ponendo a confronto l'ordinamento italiano e quello tedesco. Si tratta di un lavoro informato e ordinato che, sebbene privo di spunti originali di rilievo, rappresenta un utile contributo per la ricostruzione del tema.

Pubblicazione n. 11

La giurisdizione in materia di responsabilità degli amministratori di società a partecipazione pubblica, in *Giorn. dir. amm.*, 2019, 137 e ss.

Si tratta di una nota a sentenza, pubblicata su rivista di fascia A, nella quale l'A. si confronta con il tema (che sarà oggetto anche della pubblicazione n. 8, temporalmente successiva a quella in esame) della estensione della giurisdizione della Corte dei conti. Il contributo non è particolarmente innovativo ma come sempre è ben scritto, informato, completo e analizza altresì profili problematici connessi a quello principale (per es., la questione della sussistenza della giurisdizione contabile su società fallite).

12. Pubblicazione n. 12

Illecito costituzionale e responsabilità dello Stato: verso un regime oggettivo?, in *Riv. trim. dir. amm.*, 2017, 1083 ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema della immunità da responsabilità tradizionalmente riservata allo Stato in caso di esercizio del potere legislativo in contrasto con la Costituzione. In particolare, l'A. analizza la possibile evoluzione del sistema verso il riconoscimento di un cd. illecito costituzionale, corredando l'analisi di una ampia ricostruzione giurisprudenziale e dottrinale e spingendosi a immaginare i caratteri di tale responsabilità, in particolare sotto il profilo dell'elemento soggettivo. L'A. svolge interessanti considerazioni sul tema, anticipando alcune conclusioni poi raggiunte dalla giurisprudenza.

Criterio d): Il candidato indica nel curriculum 42 pubblicazioni a fronte delle 12 presentate per la valutazione, oltre a 14 "altre pubblicazioni" minori. La produzione scientifica complessiva è buona e continuativa a muovere dal 2018.

MARIA FRANCESCA DE TULLIO

La candidata è Ricercatrice a tempo determinato di tipo a) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", SSD IUS/08 - Diritto costituzionale, nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 (PON R&I) - Azione IV.6 - "Contratti di ricerca su tematiche Green".

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Diritti umani. Teoria, storia, prassi (XXXI ciclo) presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con tesi in Diritto costituzionale sul tema "Uguaglianza sostanziale e nuove dimensioni della partecipazione politica".

Da luglio a dicembre 2021 è stata Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", nonché titolare di contratto di ricerca (da novembre 2018 a marzo 2019) e di contratto post-doc (fino a febbraio 2021) presso il CCQO - Commons Culture Quest Office dell'ARIA - Antwerp Research Institute for Arts dell'Universiteit Antwerpen, nell'ambito del progetto Cultural and Creative Spaces and Cities (www.spacesandcities.com), co-finanziato dal programma Creative Europe Program dell'Unione Europea. Dal 2017 al 2021 è stata Cultrice della materia in Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

È stata titolare dei seguenti incarichi di insegnamento presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II: aa. 2024-2025, Diritto dell'Informazione e della Comunicazione e Inglese Legale, Dipartimento di Giurisprudenza; aa.aa. 2022-2023 e 2023-2024, Politiche Regolatorie e Autorità indipendenti, Dipartimento di Giurisprudenza; 2022. Modulo di diritto costituzionale di 8h su Regioni e autonomie locali in Costituzione presso la III Cattedra, Dipartimento di Giurisprudenza. Dal 2018 svolge attività didattica in alcuni master post-lauream.

Nel 2019 è risultata vincitrice del Premio "Antonio Preto" per la cultura delle comunicazioni, III edizione 2019, categoria "giovani", area giuridica, promosso dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dall'International Institute of Communications - Italian Chapter. È risultata altresì vincitrice di una borsa Erasmus+ per un soggiorno di ricerca a Parigi, Université Paris II - Panthéon Assas, da febbraio 2017 a giugno 2017.

Dal 2023 è Componente del Centro Interdipartimentale Hermes (Centro Europeo di Ricerca sui Media per la Società dell'informazione - www.ermes.unina.it), Università Federico II, Dipartimenti di Giurisprudenza e Ingegneria.

È stata relatrice in diversi convegni in Italia e all'estero, prevalentemente sui temi del rapporto tra democrazia e nuove tecnologie, nonché su democrazia e uso del territorio.

1. Pubblicazione n. 1

Diritti, vincoli di bilancio, ripresa economica tra miraggio e realtà, Napoli, Jovene, 2022

La monografia, pubblicata fuori collana presso una prestigiosa casa editrice, analizza la compatibilità dei limiti di spesa dettati dall'equilibrio di bilancio con la tutela dei diritti fondamentali, specie di carattere sociale, adottando l'esperienza della pandemia da Covid 19 come punto di ricaduta dell'analisi. Il lavoro è ben strutturato e condotto con metodo appropriato; le conclusioni non paiono particolarmente innovative perché riprendono tesi ampiamente discusse nel dibattito dottrinale, ma il volume ha il pregio di affrontare in modo chiaro un tema indubbiamente complesso. Si tratta di un lavoro di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 2

Uguaglianza sostanziale e nuove dimensioni della partecipazione politica, Napoli, Editoriale Scientifica, 2020.

Il lavoro monografico, pubblicato nella collana Collana "Sovranità, Federalismo, Diritti. Collana economico-giuridica del Centro di ricerca Federalismo e autonomie locali", parte dal tema della crisi della rappresentanza politica per analizzare il contributo degli strumenti di democrazia partecipativa nella realizzazione della sostanza costituzionale del libero mandato di cui all'art. 67 Cost. Il tema viene declinato soprattutto guardando alle forme di democrazia locale e digitale evidenziando le opportunità e i rischi legati alle stesse. Il volume è ben strutturato e ricostruisce in modo apprezzabile, sia pure senza giungere a conclusioni particolarmente innovative, un tema di grande rilievo nel dibattito politico e costituzionale.

Pubblicazione n. 3

Intelligenza artificiale, sovranità alimentare e data governance, in *BioLaw Journal*, numero speciale 1/2024, *Vulnerabilità e Intelligenza Artificiale*.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema dell'uso della intelligenza artificiale nel settore agricolo e della sua compatibilità con il principio di "sovranità alimentare" dei popoli. Centrale è il tema dell'uso e dell'accesso ai dati da parte dei principali soggetti del settore. Il tema affrontato è interessante, anche se di taglio prevalentemente descrittivo e privo di soluzioni innovative.

Pubblicazione n. 4

Condizionalità enrounitarie e processi democratici nel piano nazionale di ripresa e resilienza, in *Diritto pubblico europeo. Rassegna Online*, numero speciale 1/2024.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, analizza il tema delle condizionalità finanziarie previste negli strumenti europei e nazionali adottati a seguito dell'emergenza pandemica. Il lavoro, prettamente di diritto costituzionale, anticipa alcuni motivi e temi che saranno sviluppati con maggiore chiarezza dall'A. nella monografia del 2022.

Pubblicazione n. 5

La cultura-diritto sociale: il soft law dell'Unione Europea alla prova delle città, in *Osservatorio sulle Fonti*, n. 2/2020

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, analizza l'impatto negativo delle misure di austerità, adottate durante e dopo la crisi pandemica, sulla cultura e su altri diritti sociali, specie a livello locale. Viene criticata la tendenza a concepire la cultura come strumento e complemento dello sviluppo economico, piuttosto che come valore in sé. Il lavoro, non particolarmente innovativo

nelle conclusioni, applica a un settore specifico, quella della cultura, alcune tematiche di fondo – crisi della rappresentanza, partecipazione democratica, impatto delle misure di austerità sui diritti sociali – della produzione scientifica dell'A., già approfondite in altri lavori, comprese le due monografie.

Pubblicazione n. 6

Il mito dell'emergenza e le garanzie costituzionali. Insegnamenti dall'esperienza francese, in *Rivista AIC*, n. 3/2020.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema del diritto emergenziale e della tendenza alla sua normalizzazione a partire dall'esperienza francese e dalle proposte, discusse in quell'ordinamento, di costituzionalizzare lo stato di emergenza a seguito degli attentati terroristici del 2015. L'A. si confronta con il tema – classico nel diritto costituzionale – dei rapporti tra emergenza e tutela dei diritti fondamentali e, in particolare, tra sicurezza e libertà. Si tratta di un lavoro di taglio descrittivo, ma comunque ben impostato e molto chiaro.

Pubblicazione n. 7

The Boundaries of Democratic Community in a Free Trade Order. The Case of the Internet Law, in *Nomos*, n. 1/2020.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, analizza il coinvolgimento degli attori privati stranieri nella regolamentazione pubblica all'interno del diritto dell'Unione Europea. In particolare, viene studiato il caso di internet e della regolazione dei big data dove criteri basati sulla ricchezza e sul potere di mercato tendono a influenzare notevolmente la capacità di partecipare alla formazione delle regole della "cosa pubblica". Il tema affrontato è di grande interesse, ma il lavoro sconta una minore chiarezza rispetto ad altri della stessa A e le conclusioni, pur non prive di spunti di originalità, avrebbero meritato di essere maggiormente sviluppate.

Pubblicazione n. 8

La privacy e i big data verso una dimensione costituzionale collettiva, in *Politica del Diritto*, n. 4/2016.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema del rapporto tra tutela della riservatezza e valorizzazione dei big data per una pluralità scopi pubblici e privati. L'analisi, incentrata sulla individuazione di un punto di contemperamento tra le due opposte esigenze, propone alcune riflessioni di interesse, specie sul tema della necessità di una titolarità collettiva della riservatezza. Si tratta di un saggio informato e ben strutturato che affronta con spunti innovativi un tema classico del diritto costituzionale degli ultimi decenni.

Pubblicazione n. 9

Gli "atti politici" all'epoca delle privatizzazioni: il banco di prova della Direttiva Data Retention, in *Forum dei Quaderni Costituzionali*, 6/2015

Il saggio, pubblicato su rivista scientifica, si interroga sulla legittimità della delega ai privati delle attività di intercettazione per scopi di sicurezza. L'A. propone alcune riflessioni a seguito della sentenza della Corte di Giustizia che aveva annullato la Direttiva *Data Retention* e in un contesto caratterizzato dall'inasprimento del terrorismo. Si tratta di un saggio di diritto costituzionale informato e ben strutturato, che propone una analisi non banale del tema.

Pubblicazione n. 10

Diritto al cibo tra private food law e autodeterminazione alimentare. Il caso dei sistemi di garanzia partecipativa, in *Astrid Rassegna*, n. 15/2021.

Il saggio, pubblicato su rivista scientifica, indaga l'apporto dei poteri privati sia nella fase di formazione delle regole in tema cibo (il cd. *private food law*), sia nella successiva fase di *enforcement* delle stesse. In un'ottica di salvaguardia e di promozione dell'agricoltura contadina, l'A. analizza il caso del coinvolgimento diretto dei piccoli produttori nella definizione delle regole sulle certificazioni

(i c.d. sistemi di garanzia partecipata) come modello a cui guardare per compensare le storture derivanti dalla partecipazione dei (grandi) poteri privati alla definizione e all'enforcement delle regole in materia alimentare. Si tratta di un lavoro interessante, con un taglio originale e che affronta temi potenzialmente di sistema nel rapporto tra potere regolatorio e soggetti privati, anche se l'analisi è limitata a un ambito molto settoriale.

Pubblicazione n. 11

Partecipazione e mandato rappresentativo nel progetto della XI^{III} Legislatura, in *Rivista del Gruppo di Pisa*, n. 1/2019.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema dell'uso degli istituti di democrazia rappresentativa come antidoto alla crisi della rappresentanza, confrontandosi con una serie di temi che sono stati poi sviluppati anche nella monografia del 2020. Si tratta di un saggio di diritto costituzionale ben strutturato e chiaro nelle conclusioni.

12. Pubblicazione n. 12

Gli open data come presupposto della partecipazione politica, contributo in A. Pérez Miras – E.C. Raffiotta – G. Teruel Lozano – F. Vecchio (a cura di), *Sovranità e rappresentanza: giustizia costituzionale e nuove forme di partecipazione politica*, vol. II, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018. Il saggio, ospitato in volume collettaneo, si incentra sul contributo delle tecnologie della trasparenza alla democrazia rappresentativa e offre spunti critici interessanti su un tema classico del diritto costituzionale.

Criterio d: L'A. indica 57 pubblicazioni a fronte delle 12 presentate per la pubblicazione. Si apprezza la continuità temporale e la buona varietà di argomenti trattati.

ALICE FERRAINA

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, con una tesi su "La disciplina temporanea degli aiuti di Stato nell'attuale quadro temporaneo definito dall'UE: gli effetti sulla concorrenza e sulla costituzione economica". In precedenza, è stata tutor di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Roma La Sapienza (a.a. 2023-2024), ha conseguito una borsa di collaborazione per la ricerca presso la LUISS Guido Carli di Roma (2022), è stata tutor del master MIDA (Master in Diritto Amministrativo, 2022) e cultrice della materia (Diritto amministrativo, a.a. 2020-2021) presso la medesima Università.

Negli aa.aa 2023-2024 e 2024-2025 è stata docente dei "Laboratori di simulazione di processo amministrativo" - Insegnamento 'diritto amministrativo' (Prof. B.G. Mattarella).

Pubblicazione n. 1

Lo sviluppo sostenibile nella missione 6 del PNRR, in B.G. Mattarella (a cura di), *Il governo dello sviluppo sostenibile*, Torino, Giappichelli, 2024, 427 e ss.

Il saggio, pubblicato in volume collettaneo, è una ricostruzione ordinata della Missione 6 del PNRR, nei tre aspetti della organizzazione, digitalizzazione e formazione. Si tratta di un lavoro interessante, su un tema poco conosciuto e che restituisce qualche profilo di originalità, specie nella parte dedicata alla organizzazione.

Pubblicazione n. 2

Le autorizzazioni amministrative. L'installazione di una stazione radio, in B.G. Mattarella (a cura di), *Casi di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2023, 102 e ss. Il contributo si inserisce in una raccolta di saggi e commenta brevemente un caso concernente l'autorizzazione amministrativa alla

installazione di una stazione radio. Il lavoro non ha i requisiti per essere valutato come pubblicazione scientifica.

Pubblicazione n. 3

I mezzi di impugnazione diversi dall'appello, in C. D'Orazi, S. Castellana-Soldano (a cura di), *Compendio di giustizia amministrativa*, Castel San Giorgio (SA), Diritto più edizioni, 2024, 195 e ss.

Si tratta di un capitolo di manuale (un Compendio di giustizia amministrativa) dedicato al tema dei mezzi di impugnazione nel processo amministrativo diversi dall'appello. Per quanto chiaro, il lavoro non offre un contributo all'avanzamento della conoscenza scientifica sul tema.

Pubblicazione n. 4

Le parti del processo amministrativo, in C. D'Orazi, S. Castellana-Soldano (a cura di), *Compendio di giustizia amministrativa*, Castel San Giorgio (SA), Diritto più edizioni, 2024, 50 e ss.

Si tratta di un capitolo di manuale (un Compendio di giustizia amministrativa) dedicato al tema delle parti nel processo amministrativo. Per quanto chiaro, il lavoro non offre un contributo all'avanzamento della conoscenza scientifica sul tema.

Pubblicazione n. 5

La disciplina temporanea degli aiuti di Stato nell'attuale quadro normativo definito dall'UE: concorrenza, costituzione economica e aspetti solidaristici. XXXVII ciclo di dottorato, a.a. 2023-2024
Tesi di dottorato sul tema della disciplina europea degli aiuti di Stato. Denota impegno e attitudine alla ricerca.

Criterio d): la produzione scientifica, a fare data dal 2023, benché ancora scarna, comprende un saggio su volume collettaneo e due capitoli di manuale.

VINCENZO FERRARO

Il candidato è, dall'1.03.2023, titolare di un contratto di ricerca nel Dipartimento di scienze giuridiche, Università degli studi di Firenze, settore scientifico disciplinare IUS/10, sul tema "La cittadinanza amministrativa nel settore scolastico: i 'bisogni educativi speciali' (BES)". È, inoltre, cultore della materia in diritto amministrativo, presso la Scuola di Scienze politiche dell'Università degli studi di Firenze.

Il 17.01.2024 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto amministrativo.

Nell'a.a. 2004-2005 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto pubblico - Diritto urbanistico e dell'ambiente presso l'Università degli Studi di Firenze.

Nel 2008-2009 ha conseguito il Diploma presso l'Academy of European Public Law (EPLO). Nel 1999-2000 ha frequentato il Seminario di Studi Parlamentari S. Tosi, ha conseguito il Diploma di Licenza Scuola Superiore S. Anna di Pisa e il Master in Comunicazione e gestione dell'impresa bancaria e assicurativa.

Nel periodo 2020-2023 è stato professore a contratto di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Firenze; dal 2020 ad oggi è stato professore a contratto di Legislazione scolastica e dal 2023 ad oggi è stato Professore a contratto di Legislazione dei beni culturali, presso la medesima Università. Ha inoltre insegnato, negli anni, in vari master e corsi universitari e post-universitari, in Italia e all'estero.

È stato Visiting Researcher presso il King's College, Londra (2010), la Richmond University (2010)

È membro dell'IRPA e della British-Italian Law Association.

Dal 2007 al 2021 ha partecipato come ricercatore a diversi progetti di ricerca PRIN, dell'Unione europea, dell'IRPA e di altri soggetti pubblici e privati a livello nazionale.

1. Pubblicazione n. 1

Il partenariato pubblico privato nella prospettiva del diritto europeo, Esperia ltd, Londra, 2010

La monografia, pubblicata nella serie dell'*Academy of European Public Law*, analizza la disciplina europea e nazionale del partenariato pubblico privato: nel primo capitolo propone un inquadramento generale del tema e una ricostruzione dei vari istituti riconducibili a tale categoria (*in-house providing*, concessioni, finanza di progetto, ecc.); nel secondo e nel terzo capitolo viene analizzata la disciplina europea e nazionale del servizio pubblico locale e delle relative modalità di gestione; nel quarto capitolo viene analizzato il contributo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per la apertura alla concorrenza del settore dei servizi pubblici locali. L'ultimo capitolo trae le conclusioni circa le particolari forme di partenariato nel settore dei servizi pubblici locali. Il lavoro è documentato, ma poco sistematico, specie se confrontato ai lavori successivi dell'A. Le conclusioni non sono particolarmente innovative.

2. Pubblicazione n. 2

L'amministrazione consolare. Profili di diritto nazionale ed ultrastatale, Milano, Franco Angeli, 2014

Il lavoro monografico, pubblicato nella prestigiosa collana "Studi di diritto pubblico", affronta il tema dell'amministrazione consolare: argomento che, come evidenzia lo stesso A., è stato a lungo "rimosso" dalla dottrina del diritto pubblico nazionale che identificava la p.a. esclusivamente come quella statale. Dopo un primo capitolo dedicato alla ricostruzione dell'evoluzione degli apparati amministrativi preposti alle relazioni internazionali, i capitoli successivi si incentrano sulla amministrazione consolare, rispettivamente, in Italia (cap. 2), in altri diritti nazionali – vengono esaminati sia sistemi a diritto amministrativo, come quello francese, sia sistemi di common law – (cap. 3), e nel diritto europeo (cap. 4, dove è affrontato anche il tema della protezione delle persone attraverso l'attività consolare, in un ordinamento tipicamente non statale quale l'Unione europea). Lo studio della pubblica amministrazione concernente gli "affari esteri" è l'occasione per proporre riflessioni, non prive di interessanti spunti innovativi, sul tema della sovranità statale, che viene colta nei suoi tratti evolutivi proprio partendo dalle funzioni amministrative riguardanti le relazioni estere. L'analisi è ben strutturata e informata; la prosa è felice. È in particolare apprezzabile la capacità dell'A. di "situare" un tema apparentemente "minore" in un contesto più ampio – quello della evoluzione dello Stato, del concetto di sovranità e di funzione amministrativa – traendone conclusioni innovative e di sicuro rilievo.

Pubblicazione n. 3

La concessione e il diritto europeo: il complesso equilibrio tra la tutela della concorrenza e la "specialità" del regime dei contratti della pubblica amministrazione, in *Riv. it. dir. pub. com.*, 2016, pp. 259 e ss.

L'ampio saggio, pubblicato su rivista di fascia A, si occupa dell'istituto della concessione come regolato dal diritto dei contratti pubblici a livello europeo e nazionale, ed è l'occasione per svolgere riflessioni più ampie sul diritto della concorrenza, sui rapporti tra concessione e autorizzazione, sull'*in house providing*. Sebbene meno solido e innovativo di altri lavori dell'A., il contributo presenta profili di interesse per lo studioso del diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 4

La disciplina della concessione nel diritto europeo: i principi giurisprudenziali e la sistemazione realizzata con la Direttiva 2014/23/UE, in *Riv. it. dir. pub. com.*, 2014, pp. 843 e ss.

Il lavoro non è stato prodotto dall'A. e, pertanto, non è valutabile.

Pubblicazione n. 5

L'intangibilità del giudicato amministrativo e il diritto europeo: le recenti pronunce della Corte di giustizia, *Riv. it. dir. pub. com.*, 2014, pp. 1075 e ss.

Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A, affronta il tema della intangibilità del giudicato nazionale nei suoi rapporti con l'ordinamento europeo e, in particolare, della invalidità dell'atto

amministrativo in contrasto con il diritto europeo. Viene proposta una analisi informata della giurisprudenza (specie europea) intervenuta sino al momento in cui l'A. scrive. Anche se non vengono proposti spunti particolarmente innovativi, il lavoro è senz'altro apprezzabile per la compiuta ricostruzione dello stato dell'arte giurisprudenziale e del dibattito dottrinale rilevanti.

Pubblicazione n. 6

I procedimenti amministrativi per la vigilanza prudenziale nei confronti delle imprese bancarie "significative". La natura del potere discrezionale esercitato dalle Autorità coinvolte in tali procedimenti e la partecipazione dei soggetti interessati, in *Riv. it. dir. pub. com.*, 2017, pp. 1223 e ss.

Il saggio affronta il tema delle procedure amministrative connesse alla vigilanza sulle imprese bancarie "significative" e propone alcune riflessioni in chiave critica circa il modello di amministrazione condivisa della vigilanza a livello europeo e nazionale, la qualificazione pubblicistica dell'attività bancaria e le garanzie partecipative assicurate nei procedimenti di vigilanza. Si tratta di un lavoro ben scritto, ben organizzato e con qualche spunto di innovatività.

Pubblicazione n. 7

La legittimazione al ricorso degli enti pubblici nel diritto tedesco tra l'influenza europea e l'evoluzione giurisprudenziale interna, in M. Macchia (a cura di), *Quando lo Stato fa causa allo Stato. La legittimazione attiva degli enti pubblici*, Napoli, 2019, pp. 280 e ss.

Il poderoso saggio, pubblicato su rivista di fascia A, confronta la disciplina tedesca della legittimazione al ricorso degli enti pubblici con quella italiana. In particolare, l'A. mostra come nel primo ordinamento l'impostazione fortemente soggettiva della legittimazione ad agire (incentrata sulla figura del diritto pubblico soggettivo) abbia reso meno agevole l'assimilazione delle ipotesi di legittimazione oggettiva previste dall'ordinamento europeo, *in primis* in materia ambientale, a tutela di interessi generali. Il lavoro è informato, ben strutturato e coglie profili interessanti e non scontati sul tema del rapporto tra il principio di effettività dell'ordinamento comunitario e l'autonomia procedurale degli Stati membri, nonché sul tema della progressiva "oggettivizzazione" di alcuni settori del diritto amministrativo.

8. Pubblicazione n. 8

L'autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività bancaria. La prospettiva del diritto europeo, in *Munus*, 2020, 255 e ss.

Il contributo, pubblicato su rivista di fascia A, analizza l'istituto della autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria evidenziandone la centralità sia nell'ambito della vigilanza bancaria, sia nel contesto della integrazione amministrativa tra i vari ordinamenti degli Stati membri. L'A. descrive in dettaglio il procedimento per il rilascio della suddetta autorizzazione, dando conto della integrazione tra fase europea e fase nazionale, analizza l'applicazione giurisprudenziale dell'istituto e, più in generale, fornisce un quadro compiuto e ragionato del tema e delle implicazioni che ne derivano per l'unione bancaria europea.

Il lavoro è ben strutturato, informato e non privo di spunti di originalità.

Pubblicazione n. 9

Le garanzie pubbliche per i prestiti alle imprese: il modello amministrativo francese nel contesto della pandemia, in *Federalismi.it*, 2022.

Il saggio analizza le misure adottate in Francia per introdurre agevolazioni pubbliche sui prestiti concessi alle imprese nel contesto pandemico. L'argomento, affrontato anche con un riferimento alla situazione italiana, offre spunti di riflessione sull'adattamento delle amministrazioni alle esigenze imposte dalla pandemia, evidenziando come l'emergenza abbia inciso sui modelli organizzativi e procedurali consolidati nelle amministrazioni statali. Si tratta di un lavoro ben scritto e di interesse, anche se non giunge a conclusioni particolarmente innovative.

Pubblicazione n. 10

L'organizzazione della pubblica amministrazione scolastica. La peculiare integrazione tra gli ordinamenti globali, internazionali e statali, Kindle Direct Publishing, Torino, 2022

Il volume, autopubblicato dall'A. in formato e-book, è un lavoro monografico sul tema dell'amministrazione scolastica. L'approccio è interessante e innovativo perché l'A. situa la sua analisi in un contesto sia nazionale sia ultra statale (guardando alla dimensione internazionale, a quella del Consiglio d'Europa e a quella dell'Unione europea) e, concentrandosi sui profili organizzatori, mostra l'idoneità delle esigenze sociali a influire sulla configurazione degli apparati pubblici in questo settore. Si tratta di un lavoro interessante e documentato che riprende temi di teoria generale ampiamente studiati dall'A., quale il rapporto tra ordinamenti multilivello e il ruolo delle garanzie partecipative come compensazione dei deficit di accountability. Anche se le conclusioni non sono particolarmente innovative, la ricostruzione proposta è senza dubbio originale.

Pubblicazione n. 11

CONSOB and the Administrative and Inspection Supervision of Securities Markets. A Case Study on the Interaction between European and Italian Law, in *European Public Law*, 2023

L'articolo, pubblicato su rivista europea in lingua inglese e di fascia A, affronta il tema della legittimazione costituzionale delle autorità amministrative indipendenti, a partire dall'esperienza della Consob. Secondo l'A. tale legittimazione andrebbe trovata essenzialmente nell'ordinamento europeo e dovrebbe essere assistita da un rafforzamento della partecipazione nei relativi procedimenti decisionali, in modo da compensare il tendenziale e ben noto deficit di legittimazione democratica. Il lavoro, benché informato e ben strutturato, non aggiunge elementi di originalità agli studi già disponibili sul tema.

Pubblicazione n. 12

La stipula del contratto (art. 18), in G. F. Cartri, D. Iaria (a cura di), *Commentario al nuovo Codice dei contratti pubblici*, Napoli, 2023, pp. 243 e ss.

Si tratta di un commento all'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, diligente e informato, ma che non aggiunge elementi di innovatività rispetto alle conoscenze già acquisite sul tema.

Criterio d): il candidato elenca nel CV 30 pubblicazioni (anche se la numerazione arriva fino a 41), a fronte delle 11 presentate per la valutazione. La produzione scientifica è abbastanza continuativa, a fare data dal 2001.

FRANCESCO GARGALLO DI CASTEL LENTINI

Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Teoria dei contratti, dei servizi e dei mercati" discutendo una tesi dal titolo "Poteri e servizi pubblici nei luoghi di privazione della libertà personale", presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata nel 2023.

Nel 2022 ha conseguito il diploma di perfezionamento a termine del Corso di alta formazione in "Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti" presso l'Università degli studi di Pisa, nonché, presso la stessa Università, il diploma di specializzazione a conclusione del medesimo corso.

Nel biennio 2021-2022 ha svolto periodi di ricerca su temi di Diritto pubblico e costituzionale presso l'Universidad de Navarra-Pamplona, Spagna.

È cultore della materia dal 2018 presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nelle seguenti materie: diritto pubblico, diritto amministrativo, diritto regionale e degli enti locali, diritto urbanistico.

Pubblicazione n. 1

Poteri e servizi pubblici nei luoghi di privazione della libertà personale, Herald Editore, Roma, 2025.

La monografia, pubblicata presso un editore che non assicura adeguata diffusione nella comunità scientifica di riferimento, costituisce uno studio sulla privazione della libertà personale a tutela dell'ordine pubblico, della salute pubblica e dei confini dello Stato. L'A. si pone correttamente il problema della tutela costituzionale dei diritti degli individui in contesti di restrizione della libertà personale, svolgendo considerazioni di qualche interesse sulla "amministrativizzazione" di questa libertà e rinvenendo diverse criticità nel sistema. Si tratta di uno studio essenzialmente di diritto costituzionale, ma che può essere considerato di un qualche interesse per il diritto amministrativo. Esso comunque non contiene spunti di originalità tali da consentire un significativo avanzamento delle conoscenze in materia.

Pubblicazione n. 2

Enti territoriali di prossimità e tutela della salute nell'emergenza pandemica: l'esperienza della Telesalute nelle Aree Interne, in www.giustamm.it, 2023.

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica Giustamm, costituisce una diligente e informata analisi sulla sanità di prossimità e sulla tele salute al tempo della pandemia. Il taglio, peraltro, è eminentemente descrittivo.

Pubblicazione n. 3

La concessione del visto di validità territoriale limitata per fatti notori. Il pregiudizio imminente ed irreparabile nel nuovo Emirato islamico d'Afghanistan, in ADiM Blog, 2022

Il contributo, pubblicato su un Blog e in un volume collettaneo di buona diffusione nella comunità scientifica, consiste in una breve annotazione di una pronuncia del Tribunale di Roma in tema di concessione del visto a cittadini stranieri. Ancorché ben scritta, la nota non contiene spunti di originalità.

Pubblicazione n. 4

Expulsione dello straniero e non luogo a procedere. La Cassazione torna sull'interpretazione dell'art. 13, comma 3 quater, T.U.I., in ADiM Blog, 2022

Il contributo, pubblicato su un Blog e in un volume collettaneo di buona diffusione nella comunità scientifica, consiste, come il precedente, in una breve annotazione di una pronuncia giurisdizionale in tema di immigrazione. Anche in questo caso si tratta di contributo diligente ma privo di originalità.

Pubblicazione n. 5

Il diritto all'iscrizione al SSN per i familiari extracomunitari di un cittadino italiano, in ADiM Blog, 2022.

Il contributo, pubblicato su un Blog e in un volume collettaneo di buona diffusione nella comunità scientifica, consiste, come il precedente, in una breve annotazione di una pronuncia giurisdizionale in tema di immigrazione. Non si riscontrano spunti critici di rilievo.

Pubblicazione n. 6

Impiego di lavoratori stranieri e stato di bisogno: tra libertà di auto-determinazione e tacita accettazione dello sfruttamento, in ADiM Blog, 2021

Il contributo, pubblicato su un Blog e in un volume collettaneo di buona diffusione nella comunità scientifica, prende spunto da una vicenda giudiziaria per indagare brevemente il tema dello sfruttamento del lavoratore straniero. Il tema oggetto dell'indagine risulta per lo più estraneo al diritto amministrativo.

Il referendum nella repubblica di San Marino: cenni storici, costituzionali e giurisprudenziali, Herald Editore, Roma, 2024.

Il contributo, presentato nel curriculum del candidato come monografia, ma di cui non risultano indicate sede e luogo della pubblicazione, costituisce una interessante analisi, di taglio descrittivo, dell'istituto referendario nella repubblica di san Marino. Il tema, peraltro, è estraneo al diritto amministrativo.

Criterio d): il candidato dichiara di essere autore di undici pubblicazioni, peraltro non sempre afferenti al diritto amministrativo.

VINCENTE PIERLUIGI GROSSI

Il candidato è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con progetto di ricerca incentrato su Intelligenza artificiale, diritti sociali, regionalismo e federalismo fiscale.

Nel 2025 ha conseguito il dottorato in "Diritti umani. Teoria, storia e prassi" presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, discutendo una tesi dal titolo "Il regionalismo differenziato nell'era della crisi regionale. Implicazioni costituzionali e ricadute sistemiche".

Dal 2022 al 2025 è cultore della materia in Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e, nel contesto della collaborazione con la cattedra di diritto costituzionale, ha svolto diverse lezioni e seminari su temi congruenti con il SSD IUS/08 - Diritto costituzionale.

Nell'AA 2023-2024 è risultato vincitore di un assegno bandito dall'Università degli Studi di Napoli Federico II per l'incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, presso il Polo universitario penitenziario di Secondigliano.

È componente del comitato di redazione della rivista scientifica di fascia A "Le regioni. Bimestrale di analisi giuridica e istituzionale - osservatorio Campania".

È stato relatore in alcuni convegni e seminari, prevalentemente concernenti tematiche di diritto pubblico o diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 1

La perdurante attualità del regionalismo differenziato. Un'analisi dei contenuti delle 'bozze d'intesa', in *Diritti regionali*, 2021

Il contributo, pubblicato in Rivista scientifica di fascia A, costituisce un interessante e argomentato studio critico sul regionalismo differenziato e in particolare sulle implicazioni finanziarie dello stesso. Si tratta, anche per la metodologia applicata e le fonti tenute in considerazione, di una indagine essenzialmente di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 2

L'attuazione della Missione 6 - Salute del PNRR in Campania: un'occasione di rilancio o la premessa per una nuova crisi? in *Le Regioni*, 2022, 999 e ss.

Il contributo, pubblicato in Rivista scientifica di fascia A, è scritto in collaborazione con altro A., ma sono chiaramente individuate le parti attribuibili al candidato. Esse consistono in una introduzione sull'impatto della Missione 6 del PNRR, dedicata alla salute, nella regione Campania. Anche attraverso un uso accorto di dati statistici, l'A. perviene ad argomentate riflessioni critiche sui criteri allocativi delle risorse. Anche questo lavoro, per metodo e taglio dell'indagine, afferisce principalmente al diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 3

La determinazione del fabbisogno sanitario nazionale standard e dei suoi criteri di riparto tra Regioni. Arbitrio, discrezionalità e decisione politica alla prova dell'intelligenza artificiale, in *L'amministrazione digitale*, a cura

di Jean-Baernard Auby, Giovanna de Minico e G. Orsoni, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, 213 e ss.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo sull'amministrazione digitale di ottima diffusione nella comunità scientifica, indaga il sottofinanziamento del SSN e i forti divari territoriali che affliggono detto sistema, individuando nell'impiego dell'IA possibili soluzioni per innovare il sistema di finanziamento, tenendo conto delle caratteristiche proprie della spesa sanitaria. Il lavoro è di taglio prevalentemente ricognitivo e descrittivo, ancorché non manchino spunti d'interesse.

Pubblicazione n. 4

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra teorie di rilancio economico e imperativismo dei diritti, in *Rass. dir. pubbl. eur.*, 2023, 109 e ss.

Il contributo, pubblicato in Rivista scientifica di fascia A, costituisce una trattazione di ordine generale sul PNRR italiano. Particolare attenzione è rivolta alle prospettive di soluzione della questione meridionale a seguito dell'attuazione del piano stesso. Ampi riferimenti al tema dell'autonomia differenziata, che pervade l'intera produzione scientifica del candidato. Il lavoro è informato e ben strutturato. Peraltro, per metodo e taglio dell'indagine, è un contributo essenzialmente di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 5

L'evoluzione del ruolo della legge quadro nel sistema dell'art. 116, co. 3, Cost.: posizioni dottrinarie e funzione politica, in *Italian Papers of Federalism*, 2023, 46 e ss.

Il contributo, pubblicato in Rivista scientifica di fascia A, è di taglio prettamente costituzionalistico consistendo in un esame e discussione dei vari schemi e ddl di leggi quadro di iniziativa governativa per l'attuazione del regionalismo differenziato.

Pubblicazione n. 6

Il disegno di legge sull'autonomia differenziata, la Costituzione, l'Europa e il PNRR, in *ASTRID Rassegna*, 2023, 1 e ss.

Il contributo, pubblicato in Rivista scientifica, è scritto in collaborazione con altro A., ma sono chiaramente individuate le parti attribuibili al candidato, le quali contengono considerazioni di ordine introduttivo sulle ragioni politiche del regionalismo differenziato e sulla determinazione dei LEP. È un contributo essenzialmente di diritto costituzionale e non adeguatamente approfondito.

Pubblicazione n. 7

L'aggiornamento dei criteri di riparto del c.d. fondo sanitario nazionale e il (possibile?) ruolo della Campania, in *Le Regioni*, 2023, 267 e ss.

L'articolo, pubblicato in Rivista scientifica di fascia A, è un breve contributo, eminentemente di diritto costituzionale regionale, sul criterio di riparto del fondo sanitario nazionale, nel quale l'A. auspica il ruolo attivo della Campania quale soggetto titolare di competenza legislative.

Pubblicazione n. 8

Il regionalismo differenziato nell'era della crisi regionale. Implicazioni costituzionali e prospettive sistemiche, Tesi di dottorato su temi di diritto costituzionale regionale, denota impegno e attitudine alla ricerca.

Pubblicazione n. 9

Il Servizio sanitario campano in un welfare a venti velocità, in corso di pubblicazione su *Le Regioni*

Il contributo risulta accettato per la pubblicazione su rivista scientifica di Fascia A e pertanto valutabile ai fini della procedura. Consiste in una presentazione del sistema sanitario regionale campano, nella esposizione della sua evoluzione storica e della sua attuale composizione e struttura. Il taglio è in larga prevalenza descrittivo e il contributo non offre quindi spunti significativi per la ricostruzione giuridica del tema nella prospettiva del diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 10

Equilibri impossibili? Regionalismo differenziato e livelli essenziali delle prestazioni dopo la sentenza C. Cost. n. 192, in *Osservatorio AIC*, 2025, 173 e ss.

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica, prende spunto dalla fondamentale sentenza della Corte costituzionale sul regionalismo differenziato per elaborare una proposta di ripensamento del medesimo come strumento di promozione di un'autonomia compatibile con il principio di solidarietà. Si tratta di un interessante contributo, sia pur di diritto costituzionale regionale.

Pubblicazione n. 11

Il regionalismo sospeso. Crisi sistemica e incognite sulla differenziazione, Jovene, Napoli, 2025

La monografia, accolta da una prestigiosa Casa editrice, ma edita fuori collana, ripercorre la storia del regionalismo italiano, dall'Assemblea costituente fino al tentativo di attuazione del regionalismo differenziato, passando per la riforma del titolo V. Il lavoro appare ben strutturato e condotto con metodo appropriato. Di rilievo soprattutto le considerazioni sui rischi connessi all'attuazione del regionalismo differenziato, che peraltro riprendono ampiamente motivi e temi sviluppati in tutta la produzione scientifica del candidato. Il lavoro, anche per il taglio datogli dall'A., risulta essenzialmente riconducibile al diritto costituzionale regionale.

Pubblicazione n. 12

Principi e incertezze. Quale effettività per la sent. C. Cost. 192 del 2024?, in *Diritti regionali*, 2025, 458 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, costituisce un ulteriore esame della pronuncia della Corte costituzionale sul regionalismo differenziato, nel quale l'A. pone in rilievo il divario tra l'alta elaborazione teorica della pronuncia e la tenuta dei meccanismi applicativi. Si tratta, anche in questo caso, di un contributo riconducibile, con netta prevalenza, al diritto costituzionale regionale.

Criterio d): il candidato indica nel curriculum 12 pubblicazioni, corrispondenti a quelle presentate per la valutazione. Le tematiche affrontate sono ricorrenti in pressoché tutte le pubblicazioni. Esse attengono prevalentemente al diritto costituzionale.

EMANUELE LUIGI GUARNA ASSANTI

Il candidato è attualmente Professore a contratto di diritto amministrativo presso l'Università del Sannio, nonché Professore a contratto in diritto dell'ambiente, finanza pubblica, diritto urbanistico e delle opere pubbliche presso l'Università della Calabria.

Dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2025 è stato assegnista di ricerca in Diritto amministrativo e dell'ambiente presso l'Università della Calabria, con un progetto di ricerca sul tema "Il ruolo dei pubblici poteri nell'attuazione della transizione energetica: le comunità energetiche rinnovabili e i distretti energetici positivi".

Nel 2019 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto pubblico, urbanistico e dell'ambiente", discutendo una tesi dal titolo "Potere amministrativo e potere deliberativo delle società commerciali. Verso una concezione unitaria della nozione di potere giuridico" presso l'Università degli Studi di Firenze.

Nel 2015 ha conseguito il Master di II livello in Diritto dell'ambiente presso l'Università degli Studi Roma 3.

Dal 15 gennaio al 15 aprile 2025 è stato Visiting postdoctoral researcher presso l'Università di Copenhagen. Dal 13 settembre al 16 dicembre 2024 è stato Visiting postdoctoral researcher presso l'Università di Valencia. Dal 2 al 13 luglio 2018 ha svolto un periodo di ricerca presso la School on the Law of the European Union presso lo European University Institute (EUI), Fiesole.

Dal 18 aprile al 18 luglio 2017 è stato PhD Visiting Researcher presso il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law di Heidelberg. Dal 27 luglio al 15 agosto 2015 ha frequentato la Summer School on International Financial Law and Regulation presso la London School of Economics and Political Science (LSE), Londra.

Dal 2021 è Professore a contratto di Diritto urbanistico e legislazione delle opere pubbliche presso l'Università della Calabria, Professore a contratto di contabilità di Stato e degli enti pubblici presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Professore a contratto di diritto delle società pubbliche presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi".

Dal 2020 è professore a contratto di Diritto dell'ambiente e della transizione ecologica presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi".

Nell'AA 2023-2024 è stato Professore a contratto di diritto dell'informazione e della comunicazione presso l'Università della Calabria.

Nell'A.A. 2024-2025 è stato professore a contratto di legislazione dei beni culturali presso l'Università della Calabria.

Nell'A.A. 2025-2026 è Professore a contratto in diritto amministrativo presso l'Università del Sannio, Professore a contratto di diritto dell'ambiente presso l'Università della Calabria, Professore a contratto di finanza e contabilità pubblica presso l'Università della Calabria, Professore a contratto di diritto della sostenibilità presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi".

Ha svolto lezioni nell'ambito di Master di II livello, corsi di alta formazione e Scuole di specializzazione per le professioni legali su temi di diritto amministrativo e pubblico.

Ha svolto relazioni a convegni nazionali e internazionali prevalentemente su temi di diritto ambientale.

Ha fatto parte di Comitati scientifici e organizzativi di convegni su temi di diritto amministrativo e dell'ambiente.

Pubblicazione n. 1

Potere amministrativo e potere deliberativo delle assemblee di società commerciali. Verso una concezione unitaria della nozione di potere giuridico, Tesi di dottorato

Tesi di dottorato che affronta con apprezzabile impegno il complesso tema del potere privato. Nella massima parte si tratta di uno studio di diritto societario. Solo nell'ultimo capitolo l'A. stabilisce un confronto tra il potere deliberativo dell'organo assembleare nelle società e il potere amministrativo, nel tentativo di delineare una concezione unitaria del potere giuridico. Tale tentativo non aggiunge elementi di originalità agli studi già disponibili sul tema. La tesi comunque dimostra impegno e attitudine alla ricerca.

Pubblicazione n. 2

Il contenzioso climatico europeo. Profili innovativi dell'accesso alla giustizia in materia ambientale, FrancoAngeli Editore, Milano, 2024.

La monografia, pubblicata in una collana editoriale dotata di adeguata diffusione nella comunità scientifica, è una riflessione sulla tutela processuale delle c.d. pretese climatiche. L'A. svolge un'ampia indagine, invero a carattere prevalentemente ricognitivo, sulle fonti giuridiche della tutela del clima ed espone alcuni casi di contenzioso climatico. Nei capitoli di maggiore interesse dal punto di vista teorico-dogmatico, l'A. affronta la questione della natura della situazione giuridica soggettiva tutelata e quella, connessa, dei criteri di legittimazione ad agire per la tutela dell'interesse climatico, giungendo a ipotizzare un intervento legislativo diretto all'istituzionalizzazione dell'interesse, con la contestuale previsione di una legittimazione all'azione prevista dalla legge. Si tratta di uno studio condotto con metodo apprezzabile su un tema di crescente rilievo e attualità. Non sono tuttavia raggiunte conclusioni originali, né offerti spunti di particolare rilievo al dibattito teorico sull'accesso alla giustizia.

Pubblicazione n. 3

Il ruolo innovativo del contenzioso climatico tra legittimazione ad agire e separazione dei poteri dello Stato. Riflessioni a partire dal caso Urgenda, in *Federalismi. Rivista di diritto pubblico italiano, comparato ed europeo*, 2021, 1 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, anticipa alcune riflessioni sviluppate nella monografia sulla legittimazione ad agire nell'ambito del contenzioso climatico, proponendo considerazioni di un certo interesse sull'evoluzione del principio della separazione dei poteri.

Pubblicazione n. 4

La nuova costituzione "ambientale": note critiche sulla riforma costituzionale, in *Il diritto dell'agricoltura*, 2022, pp. 309 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica, costituisce un esame attento delle modifiche costituzionali in materia di tutela dell'ambiente introdotto con la legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1. L'A. pone in rilievo, per un verso, la portata sostanzialmente non innovativa della riforma e, per altro verso, la configura come una occasione mancata per indirizzare l'ordinamento verso nuove e più ambiziose. Si tratta di uno studio informato e serio, con spunti di originalità.

Pubblicazione n. 5

Sugli atti di nomina e revoca degli amministratori di società a partecipazione pubblica: natura e giurisdizione, in *Federalismi.it*, 2022, 1 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, affronta il controverso tema della natura giuridica degli atti di nomina e revoca degli amministratori delle società pubbliche, e le relative conseguenze in punto di riparto della giurisdizione. Il dibattito dottrinale e giurisprudenziale è ripercorso adeguatamente, con ampiezza di riferimenti. La tesi prospettata in conclusione – secondo cui meriterebbero configurazione privatistica le nomine indirette e pubblicistica quelle dirette da parte del socio pubblico – avrebbe richiesto maggiore argomentazione per costituire un significativo contributo al dibattito sul tema.

Pubblicazione n. 6

Le valutazioni ambientali nel diritto della transizione e della semplificazione, in *Il procedimento amministrativo tra regole e responsabilità*, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2024, pp. 521 e ss.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo con ottima diffusione, contiene una trattazione sintetica ma accurata degli istituti della VAS e della VIA, con particolare riferimento alle modifiche legislative introdotte dal 2020 al 2024. In questa parte il contributo è di taglio essenzialmente descrittivo. Qualche spunto di riflessione, peraltro non particolarmente originale, è offerto dalle considerazioni finali, dove si auspica la semplificazione della disciplina delle valutazioni ambientali e la valorizzazione dei principi applicabili alla materia.

Pubblicazione n. 7

Crisi di impresa e contratti pubblici, in D. Pappano, R. Giani, A. Grazzini (a cura di), *Diritto dei contratti pubblici*, Pacini Giuridica, Pisa, 2025, pp. 619 e ss.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo con buona diffusione, affronta il tema, invero abbastanza negletto dalla dottrina amministrativistica, dei rapporti tra il diritto dei contratti pubblici e la disciplina della crisi d'impresa. L'Autore offre un quadro chiaro e interessante della disciplina rilevante e dei principali orientamenti giurisprudenziali. Pur non presentando considerazioni originali di rilievo, l'articolo costituisce un utile contributo alla conoscenza di un tema complesso.

Pubblicazione n. 8

Il principio della fiducia nell'equilibrio normativo stabilito dal nuovo codice dei contratti pubblici: profili critici, in *Munus*, 2024, 767 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, costituisce uno studio sul principio di fiducia nel codice dei contratti pubblici, colto nel rapporto con gli altri principi posti dal codice medesimo. La trattazione è informata e condotta con metodo sufficientemente rigoroso. Le conclusioni critiche sul principio della fiducia sono ben argomentate ancorché non si discostino da posizioni già ampiamente rappresentate in dottrina, rispetto alle quali il contributo in esame non consente un avanzamento degli studi giuridici.

Pubblicazione n. 9

Interesse al clima e situazioni giuridiche soggettive, in *Rivista di Diritti Comparati*, 2024, 301 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, affronta alcune questioni che costituiscono la base concettuale del diritto dell'ambiente. Così, in primo luogo, la contrapposizione tra antropocentrismo ed ecocentrismo, che l'A. risolve nel senso della necessaria ibridazione delle prospettive. E, in secondo luogo, la concezione del clima come punto di collegamento di situazioni giuridiche soggettive, che viene poi sviluppata criticamente nella chiave della obbligazione climatica, dei doveri climatici e, infine, dell'accesso alla giustizia. Il contributo denota sensibilità e cultura (giuridica e non solo), ancorché contenga spunti solo parzialmente originali.

Pubblicazione n. 10

La governance del servizio idrico integrato tra forme di gestione e salvaguardia delle gestioni esistenti: problemi applicativi e prospettive di riforma della regola e delle eccezioni, in *Federalismi. Rivista di diritto pubblico italiano, comparato ed europeo*, 2022, 59 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, indaga accuratamente le forme di gestione del servizio idrico integrato mettendone in rilievo le plurime criticità e ponendo in discussione la capacità del legislatore nazionale di costruire un sistema efficiente e capace di cogliere le opportunità del PNRR.

Pubblicazione n. 11

La Cassa depositi e prestiti quale asset strategico per lo sviluppo economico nazionale, in G. Di Gaspare, A. Sandulli (a cura di), *Le nuove istituzioni dell'economia*, in *Diritto costituzionale: rivista quadrimestrale*, n. 2/2022, pp. 128 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, è scritto con altro Autore, ma sono chiaramente individuate le parti da attribuire al candidato. Le stesse ripercorrono le linee di evoluzione dell'attività di cassa depositi e prestiti e la proiezione della stessa quale snodo sempre più rilevante nel panorama istituzionale ed economico. Il contributo è informato ma è di taglio descrittivo.

Pubblicazione n. 12

Le società pubbliche tra diritto pubblico e diritto privato, in *Diritto delle società pubbliche*, a cura di A. Giordano e E. Guarna Assanti, Pacini editore, 2024, 3-20.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo con buona diffusione, è scritto con altro Autore, ma sono chiaramente individuate le parti da attribuire al candidato. Le stesse esaminano i controlli della Corte dei conti sulle società pubbliche, il principio di libera organizzazione delle amministrazioni e la responsabilità amministrativa dei pubblici funzionari, limitandosi a descrivere alcune tendenze della legislazione recente.

Criterio d): il candidato indica nel curriculum 37 pubblicazioni scientifiche, a fronte delle 12 quelle presentate per la valutazione. Si apprezza una buona varietà delle tematiche affrontate, con prevalenza di contributi sul diritto ambientale.

NISTICÓ ANDREA

Il candidato ha conseguito nel 2023 il titolo di Dottore di ricerca in Scienze giuridiche e politiche presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma, discutendo una tesi dal titolo "La protezione sociale in Italia: tra revisione della spesa pubblica e nuovi bisogni. Possibili applicazioni del modello di governance e della collaborazione pubblico-privato".

Nel 2015 ha conseguito il Master universitario di II livello in Scienze della pubblica amministrazione presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma.

Negli A.A. 2021-2022/ 2022-2023 ha svolto, nel complesso, cinque lezioni in materia di contratti pubblici e sussidiarietà presso Master di II livello e Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Dal 2023 è componente della segreteria di redazione della rivista "Normos".

È stato relatore a tre convegni non concernenti il settore previsto dal bando.

Pubblicazione n. 1

Considerazioni in tema di spesa pubblica e sua revisione, in *Amministrativ@mente*, 2015, 1 e ss.

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, pone in rilievo le finalità che la politica di revisione della spesa pubblica dovrebbe perseguire: non solo la mera riduzione dei livelli di spesa, ma anche la riorganizzazione dei servizi pubblici con lo scopo di ridurre sprechi e realizzare maggiore efficienza. Per metodologia e taglio, si tratta di un contributo prevalentemente di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 2

Il finanziamento dei diritti sociali: quali prospettive?, in *Amministrativ@mente*, n. 7-9/2015, pp. 1-16

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, contiene una descrizione del sistema dei diritti sociali nella Costituzione italiana. L'Autore pone in rilievo la discrasia tra la protezione costituzionale dei diritti e l'effettività degli stessi, a causa dell'insufficiente finanziamento, e ritiene essenziale predisporre un nuovo modello di protezione sociale fondato sulla collaborazione virtuosa tra cittadini e istituzioni. Per metodologia e taglio, si tratta di un contributo prevalentemente di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 3

L'idea di Costituzione partecipata nell'ordinamento giuridico e nella società, in *Riv. Cammino Diritto*, 2019, 1 e ss.

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica, costituisce una introduzione alla costituzione italiana con particolare riferimento al disegno partecipativo in essa previsto. Non è favorevolmente apprezzabile ai fini della presente procedura, trattandosi di contributo di diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 4

Brevi considerazioni sulla crisi della politica e sulla centralità della democrazia in *Riv. Cammino Diritto*, 2020, 1 e ss.

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica, è un breve saggio sul concetto di democrazia e sulla crisi del sistema politico italiano. Si tratta di un lavoro di dottrina dello stato e diritto costituzionale.

Pubblicazione n. 5

La protezione sociale in Italia: tra revisione della spesa pubblica e nuovi bisogni. Possibili applicazioni del modello di governance e della collaborazione pubblico-privato, Tesi di dottorato

La tesi di dottorato indaga il concetto e la formazione dello stato sociale e le difficoltà che l'attuazione del modello incontra per effetto delle dinamiche della spesa pubblica. Nel terzo capitolo si delineano le basi di un nuovo modello di welfare che abbia lo scopo d'incrementare le prestazioni e di coinvolgere i destinatari nella definizione e nell'erogazione dei servizi. Lo studio, anche se condotto con metodologia e schemi teorici tipici del diritto costituzionale, è di interesse anche per

il diritto amministrativo. Esso non perviene a risultati originali ma è comunque prova di impegno e attitudine alla ricerca.

Pubblicazione n. 6.

Le ragioni storico-giuridiche del welfare italiano. Dalla fine della seconda guerra mondiale alla Costituente, in *Amministrativ@mente*, 2023, pp. 1-16

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, traccia le origini del concetto di stato sociale e la sua recezione nell'ambito dei lavori dell'assemblea costituente. Anche in questo caso si tratta di un contributo essenzialmente di diritto costituzionale, seppur di qualche interesse per il diritto amministrativo.

Criterio d): il candidato indica nel curriculum 12 pubblicazioni, corrispondenti a quelle presentate per la valutazione. Le tematiche affrontate sono ricorrenti in pressoché tutte le pubblicazioni. Esse attengono prevalentemente al diritto costituzionale. Punteggio: 2.

PAIRE ALESSANDRO

Il candidato è dal 2022 RTD-A in diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Dal 2025 è ricercatore titolare di progetto presso Fondazione Cima, Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale, Centro di competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile ex d.lgs. n. 1/2018. Nel 2023 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia di Diritto amministrativo. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico presso l'Università di Torino discutendo una tesi su "Il sindacato del giudice amministrativo sugli atti delle autorità amministrative indipendenti". È componente del Collegio docenti di un Master di II livello. Nell'AA 2021/2022 è stato professore a contratto di "sistema istituzionale per il governo del territorio" e di "conoscenza e tutela attiva del patrimonio - Modulo di diritto amministrativo" presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino. Nell'AA 2010-2011 Professore a contratto di "Diritto Urbanistico" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche economiche dell'Università del Piemonte orientale.

Ha svolto attività di docenza nell'ambito di corsi professionali e presso una scuola di specializzazione per le professioni legali, nonché attività di supporto alla didattica per l'insegnamento di "legislazione del Turismo e dei Beni Culturali" presso il Dipartimento economia Unige. È stato cultore della materia Diritto amministrativo.

Dal 3.6.2014 al 3.7.2014, dal 14.9.2012 sino al 13.19.2012 e dal 1.9.2022 al 31.8.2011 è stato Borsista in diritto amministrativo nell'ambito di un Progetto di ricerca sul sistema sanitario piemontese, essendo responsabile delle ricerche "Profili giuridici relativi alle bonifiche dei siti inquinati, alla genetica e all'inquinamento atmosferico, in particolare da traffico veicolare", "Traffico automobilistico e sicurezza stradale: profili di diritto amministrativo" e "La bonifica dei siti inquinati nella realtà piemontese. Profili normativi e amministrativi", svolte presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e economiche dell'Università del Piemonte orientale.

Dall' 1.4.2005 al 30.4.2006, dall' 1.11.2006 al 30.1.2007 e dal 1.11.2011 al 30.4.2012 borsista in diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed economiche dell'Università del Piemonte orientale.

Dal 2008 al 2010 è stato Assegnista di ricerca in diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed economiche dell'Università del Piemonte orientale con progetto di ricerca su "I rapporti tra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento statale. In particolare l'ordinamento sportivo del calcio professionistico e gli enti pubblici". Nell'anno accademico precedente è stato titolare di assegno presso la medesima istituzione universitaria con progetto di ricerca dal titolo "i rapporti tra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento statale alla luce delle recenti riforme".

È stato relatore in molteplici convegni afferenti al SSD previsto dal bando.
Ha partecipato a cinque gruppi di ricerca e ne ha diretto quattro, tutti di rilevanza nazionale, in tematiche afferenti il SSD previsto dal bando.
Ha svolto attività di docenza presso dottorati, seminari e scuole di specializzazione.

Pubblicazione n. 1.

Il servizio di protezione civile nel prisma dell'organizzazione amministrativa, Torino, Giappichelli, 2023.

La monografia, edita in una collana che ne garantisce l'elevata diffusione presso la comunità scientifica, costituisce un'approfondita indagine sul servizio di protezione civile, di cui viene colta la rilevanza costituzionale, nonché le connessioni col governo del territorio e la funzione di pianificazione e programmazione. Vengono infine esaminati i profili di responsabilità civile, penale e soprattutto erariale, con le connesse questioni di giurisdizione. Lo studio si avvale di un adeguato supporto bibliografico ed è ben strutturato. Gli spunti d'originalità si limitano alla valorizzazione del ruolo della pianificazione nell'ambito della protezione civile, nel contesto di un approccio orientato alla prevenzione del rischio.

Pubblicazione n. 2.

Contributo allo studio degli usi civici, Editoriale scientifica, Napoli, 2020.

La monografia, edita in una collana che ne garantisce l'elevata diffusione presso la comunità scientifica, è una trattazione generale sugli usi civici. Dopo aver definito le coordinate concettuali del fenomeno e individuandone le fonti, l'indagine, assunta l'ottica pubblicistica, si diffonde sulle conseguenze che l'esistenza di un vincolo d'uso civico genera nell'ambito dei procedimenti amministrativi per l'esercizio di poteri di pianificazione urbanistica e paesaggistica. Lo studio è accurato e costituisce un utile strumento di informazione sulla materia. Piuttosto limitati appaiono i profili di originalità, i quali si risolvono quasi esclusivamente in auspici o prospettazione di soluzioni *de iure condendo*.

Pubblicazione n. 3.

Fonti rinnovabili e compensazioni ambientali, ultimo atto: la Consulta «salva» la sanatoria del 2018. Spunti per una ricostruzione (critica) del sistema, in *Federalismi.it*, 2021, pp. 50-71

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, costituisce un commento alla sentenza della Corte costituzionale che ha respinto la questione di legittimità nei confronti della disposizione che prevede la c.d. sanatoria degli accordi stipulati tra enti pubblici e imprese produttrici di energia rinnovabile che prevedono il pagamento di royalties prima dell'entrata in vigore delle linee guida Feer 2010. In più parti l'esposizione della tematica difetta di chiarezza. Qualche considerazione non priva di interesse, ancorché solo limitatamente originale, è svolta dall'A in relazione alla perdurante nullità di alcune richieste di contributi formulati dalle amministrazioni locali alle imprese produttrici di energia rinnovabile.

Pubblicazione n. 4.

La (complessa) gestazione della disciplina giuridica dello psicologo di base: Spunti di riflessione critica tra «ansia del provvedere» ed «urgenza di legiferare», in *Federalismi.it*, n. 2025, 198 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, prende spunto da alcune esperienze regionali che hanno inserito il servizio di psicologia di base nel quadro delle attività sanitarie garantite o comunque finanziate dal settore pubblico, per sostenere l'esigenza che di ciò si faccia carico il legislatore nazionale includendo tale servizio nell'ambito dell'SSN. Il contributo, solo parzialmente afferente al settore scientifico disciplinare del diritto amministrativo, ha un taglio descrittivo.

Pubblicazione n. 5.

Usi civici e pubblica amministrazione: alcune osservazioni tra responsabilità amministrativa e responsabilità contabile, in *Rivista di diritto agrario*, 2020, pp. 340-354

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, contiene riflessioni (poi in parte sviluppate nella monografia di cui al n. 2) sui profili di contabilità pubblica connessi agli usi civici, con particolare riferimento alla destinazione dei proventi degli usi medesimi e alla eventuale responsabilità degli amministratori che abbiano omesso di riscuotere gli oneri a carico dei privati. Lo studio è di interesse per il corretto inquadramento di una tematica obiettivamente poco indagata dalla dottrina amministrativistica, anche se privo di apprezzabili spunti di originalità.

Pubblicazione n. 6.

Fondazioni di partecipazione e pubblica amministrazione. Rischi e opportunità di un modello organizzativo "atipico", in *Federalismi.it.*, 2020, 159 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, esamina l'istituto delle fondazioni di partecipazione in rapporto ai principali tipi di società pubblica. La trattazione è informata e offre un contributo apprezzabile per l'inquadramento della figura giuridica in parola e l'individuazione di alcune potenzialità operative.

Pubblicazione n. 7.

Gli indennizzi per i danni cagionati dalla fauna selvatica alla produzione agricola nell'ambito del sistema sugli aiuti di Stato. Luci e ombre di un dialogo tra formanti interni e il diritto UE, in *Il diritto dell'economia*, 2020, 673 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, affronta con adeguata consapevolezza il tema dell'indennizzo spettante ai produttori agricoli per i danni loro cagionati dalla fauna selvatica, indennizzo qualificato dalle istituzioni UE come aiuto di Stato potenzialmente distorsivo della concorrenza e quindi soggetto a notifica alla Commissione. L'A. osserva che la posizione della giurisprudenza nazionale è in linea con gli orientamenti dell'Unione ma elabora alcune critiche nei confronti della qualificazione dell'indennizzo come aiuto di Stato. In questa parte il lavoro contiene alcuni spunti di riflessione originali.

Pubblicazione n. 8.

Fonti rinnovabili e compensazioni ambientali. La sanatoria del 2018 alla prova del giudizio di costituzionalità. Un esito (quasi) scontato?, in *Federalismi.it.*, 2020, 291 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, tratta del tema poi ripreso con la pubblicazione n. 3 a seguito dell'intervento della Corte costituzionale. Nel lavoro in esame l'A., avvalendosi di un apprezzabile esame degli orientamenti giurisprudenziali, esprime posizioni critiche nei confronti della sanatoria *ex lege*. Il contributo, seppure riguarda una disciplina settoriale con scarse implicazioni sistematiche, si lascia apprezzare per la conoscenza della materia e l'approccio critico.

Pubblicazione n. 9.

Appunti sul rapporto tra diritto e tecnica: il caso della giurisdizione sulle acque a cento anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1664, istitutivo del Tribunale delle Acque Pubbliche. Un «modello» (forse) da riscoprire?, in *Il diritto dell'economia*, 2018, 547 e ss.

L'articolo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, espone le linee essenziali della giurisdizione speciale sulle acque pubbliche ponendo particolare attenzione sul sindacato del TSAP sulle valutazioni tecniche. L'Autore esprime una valutazione positiva sull'operato del Tribunale e prospetta in via generale i pregi di un apparato che incorpora il portatore del sapere tecnico in camera di consiglio, attraverso la figura del membro esperto, invece di affidarsi al componente esterno. Il lavoro è informato e ben scritto e, ancorché discutibile nelle conclusioni, contiene interessanti spunti di riflessione.

Pubblicazione n. 10.

Le attività estrattive, in R. Ferrara, M.A. Sandulli, A. Crosetti (a cura di), *Trattato di diritto dell'ambiente*, III, *La tutela della natura e del paesaggio*, Milano, Giuffrè, 2014, pp. 849-902

Il contributo, pubblicato in un trattato di ampia diffusione presso la comunità scientifica, è una esposizione sistematica e ben informata della disciplina delle attività estrattive nell'amministrazione territoriale. Il contributo fornisce una utile e competente informazione sul tema ma presenta comunque carattere descrittivo.

Pubblicazione n. 11.

Il ruolo degli enti locali nella gestione degli impianti sportivi. In particolare: il Comune, in *Ordinamento sportivo e calcio professionistico: tra diritto ed economia*, a cura di R. Lombardi, S. Rizzello, F.G. Scoca, M.R. Spasiano, Milano, Giuffrè, 2009, 265 e ss.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo con buona diffusione, dopo alcune considerazioni di sistema sull'ordinamento sportivo e l'assetto delle competenze normative in materia, si concentra sul ruolo dell'amministrazione locale nell'organizzazione gestione degli impianti sportivi dedicati ad attività non agonistiche. La trattazione – che affronta con dovizia di particolari il tema delle modalità di gestione degli impianti e quello presupposto del regime dei beni – è informata e ben strutturata, seppur di taglio descrittivo.

Pubblicazione n. 12.

Illeciti amministrativi e sanzioni amministrative in ambito ambientale, in P.M. Vipiana (a cura di), *Il diritto all'ambiente salubre: gli strumenti di tutela. Lo status quo e le prospettive*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 247 e ss.

Il contributo, pubblicato in un volume collettaneo con buona diffusione, premessi alcuni cenni introduttivi sulla tutela del valore ambientale nel diritto europeo, inquadra il tema generale della depenalizzazione per soffermarsi infine sull'illecito ambientale, categoria che viene correttamente inquadrata per poi esaminare la disciplina procedimentale. Le considerazioni finali sulla maggior rilevanza del momento autorizzativo rispetto a quello sanzionatorio per la tutela dell'ambiente contengono pregevoli spunti di riflessione.

Criterio d): il candidato indica nel curriculum 49 pubblicazioni, che attestano una intensa attività di ricerca con buona varietà delle tematiche trattate.

POLI GIANMARCO

Il candidato, cultore di diritto amministrativo presso la LUISS e presso l'Università di Firenze, ha conseguito la ASN di seconda fascia in diritto amministrativo.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto Pubblico presso la LUISS (nel curriculum non è riportato il titolo della tesi dottorale).

Ha maturato una apprezzabile esperienza didattica, coerente con il SSD previsto dal bando, in particolare per quanto concerne gli incarichi, ex art. 23 della l. n. 240 del 2010, presso la LUISS e l'Università di Firenze.

Non dichiara una rilevante attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, a parte la frequenza di un corso di perfezionamento in discipline giuridiche presso l'Istituto "Arturo Carlo Jemolo".

Dichiara un incarico di ricerca nell'ambito di un PRIN del 2009 presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara.

Vanta l'organizzazione di un convegno presso Sapienza Università di Roma, nel 2025, sul ruolo dei principi nel diritto amministrativo, nonché tre relazioni e tre interventi in convegni afferenti al SSD previsto dal bando.

Non dichiara il conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca.

Pubblicazione n. 1

I principi nel diritto amministrativo. Tracce di un cambiamento in corso, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023. Il lavoro monografico, inserito in una Collana di prestigio, offre una rivisitazione dei principi generali “nel” diritto amministrativo, segnatamente quello di proporzionalità e quello di ragionevolezza. L’A. argomenta nel senso per cui «il rapporto tra legge e discrezionalità amministrativa in nulla differis[sce] da quello, contrassegnato da una dinamica analoga, tra legge e autonomia privata», e, poiché nel diritto privato i principi sono «fonte di diritti e obblighi tra le parti, con funzione riequilibratoria dell’asimmetria di posizioni esistente tra di esse», da tenere ben distinti dalle regole di validità dell’atto, propone l’applicazione di questo stesso ordine concettuale nel diritto amministrativo, «ripensando la ragionevolezza e la proporzionalità in termini di clausole generali, capaci di definire in maniera neutrale i termini di composizione di un conflitto, attraverso l’imposizione di reciproci diritti e obblighi tra il privato e il destinatario dell’azione amministrativa», indipendentemente dalle regole di validità degli atti amministrativi. Questa impostazione sarebbe coerente con la nuova centralità della azione di condanna ad un *facere* nel processo amministrativo, che, in molti casi, assumerebbe una rilevanza maggiore dell’azione costitutiva, segnatamente nella tutela (cautelare) avverso gli atti discrezionali di pianificazione urbanistica. Il lavoro è serio, ben scritto, informato e rigoroso nell’argomentazione giuridica, restituendo apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 2

Potere pubblico, rapporto amministrativo e responsabilità della P.A. L’interesse legittimo ritrovato, Giappichelli, Torino, 2012.

La monografia, pubblicata da un prestigioso Editore, sia pur fuori Collana, affronta il tema del risarcimento degli interessi legittimi, articolandosi in tre capitoli. Nel primo di essi viene ripercorsa la storia dell’istituto, con le ricadute che essa ha avuto sul concetto di interesse legittimo, nel secondo di essi viene indagata la natura della responsabilità da illegittimo esercizio o da mancato esercizio del potere, e nel terzo capitolo, quello che ambisce ad essere ricostruttivo, la responsabilità da ingiusta lesione dell’interesse legittimo viene ricondotta alla violazione di un rapporto giuridico pubblicistico, peraltro con forti analogie rispetto al paradigma di responsabilità delineato dall’art. 1176, comma 1, cod. civ., letto in combinato disposto con l’art. 1218 cod. civ., e con le conseguenze che da essi derivano (ad esempio, presunzione di colpa in capo alla p.a.). Anche questo contributo è informato, ben scritto e caratterizzato da rigore metodologico, anche se, in considerazione dello stato della dottrina e della giurisprudenza esistente al tempo in cui venne pubblicato, restituisce profili di originalità e di innovatività minori rispetto alla seconda monografia.

Pubblicazione n. 3

La sentenza cognitiva con effetti esecutivi nell’equilibrio tra poteri sovrani, in *Dir. Proc. Amm.*, 2025, 101 e ss. Si tratta di un corposo saggio, volto ad argomentare che, anche nel processo amministrativo, sarebbe ammissibile, qualora ricorrano ben precisi presupposti (nella sostanza, l’esaurimento *ab origine* o *ex post* della discrezionalità), l’emissione di sentenze che assegnino in via diretta il bene della vita al soggetto amministrato, senza con ciò violare il principio della separazione dei poteri. Lo strumento, a diritto vigente, sarebbe quello di una applicazione combinata dell’art. 34, comma 1, cod. proc. amm. e dell’art. 2932 cod. civ., resa possibile dal rinvio esterno di cui all’art. 39 cod. proc. amm. Il lavoro è ben scritto, informato e rigoroso nell’argomentazione, restituendo non indifferenti profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 4

Ruit hora: garanzia del tempo dell’individuo e rimedi processuali contro l’inerzia dell’Amministrazione, in *P.A. - Persona e Amministrazione*, 2024, 605 e ss.

Il saggio, attraverso una analisi della giurisprudenza amministrativa in materia di tutela avverso il silenzio, ne rileva le perduranti problematiche, in termini di pienezza e di effettività (con

riferimento, ad esempio, all'interesse a ricorrere e alla tutela cautelare). Per rimediare a ciò, l'A. ritiene di poter applicare al processo amministrativo l'art. 1183 cod. civ., e di configurare alla stregua di veri e propri diritti di credito, con tutte le conseguenze che ne derivano, le pretese dei soggetti amministrati ad ottenere un provvedimento espresso oppure, nei casi di carenza di discrezionalità, un provvedimento favorevole. Questa impostazione sarebbe un precipitato applicativo dei principi costituzionali rilevanti in materia. Anche questo contributo è informato, ben scritto e rigoroso nell'argomentazione, restituendo non irrilevanti profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 5

In principio sono i diritti. Considerazioni a margine della tutela cautelare nel processo amministrativo, in *Federalismi.it*, 2022, 177 e ss.

Il contributo intende evidenziare talune asserite criticità del sistema della tutela cautelare nell'ambito del processo amministrativo, le quali, secondo l'A., continuerebbero a risentire in maniera eccessiva dell'interesse pubblico. La soluzione proposta è quella di un ravvicinamento della tutela cautelare nel processo amministrativo a quella erogata in sede di giurisdizione ordinaria, come imporrebbero i principi costituzionali rilevanti in materia. Il lavoro, pur presentando aspetti di interesse, non restituisce rilevanti profili di innovatività o di originalità.

Pubblicazione n. 6

Le procedure di affidamento degli appalti pubblici nell'emergenza sanitaria: non sunt multiplicanda sive necessitate, in *Munus*, 2021, 239 e ss.

Il contributo prende in esame le diverse procedure di affidamento dei contratti pubblici introdotte durante l'emergenza pandemica, criticando il moltiplicarsi di esse e invocando una vera semplificazione normativa. Sia pur ben scritto ed informato, il saggio non restituisce rilevanti profili di innovatività o di originalità.

Pubblicazione n. 7

Il principio di proporzionalità tra regole di validità e regole di comportamento. Il test della pianificazione urbanistica, in *Dir. Pubbl.*, 2020, 551 e ss. e 767 e ss.

Il contributo, estremamente corposo, rappresenta una sorta di anticipazione della tesi sostenuta nella seconda monografia, ma, già di per sé, restituisce taluni apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 8

Pianificazione urbanistica e commissariamento nella legislazione dell'emergenza: utilità o inefficienza della sostituzione degli enti territoriali con commissari?, in *Riv. Giur. Edil.*, 2019, 579 e ss.

Il contributo prende in esame le soluzioni normative che hanno caratterizzato, a seguito di noti eventi sismici, la ricostruzione in Abruzzo, in Emilia e nel Centro Italia, criticando la inefficienza, ad avviso dell'A., della gestione commissariale. Il lavoro presenta profili di interesse, ma non di rilevante originalità o innovatività.

Pubblicazione n. 9

Autonomia privata e discrezionalità amministrativa a confronto. La prospettiva della ragionevolezza, in *Dir. Amm.*, 2018, 863.

Anche questa pubblicazione rappresenta una sorta di "anticipazione" della seconda monografia. Ciò non di meno, essa restituisce, già di per sé, taluni profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 10

Il problema della sinallagmaticità nell'accordo amministrativo. Brevi note sull'eccezione di inadempimento, in *Dir. Amm.*, 2014, 725 e ss.

In questo contributo, l'A. prende in esame il concetto di causa nel diritto civile e negli accordi amministrativi, con particolare riferimento alle convenzioni urbanistiche, giungendo alla conclusione per cui, dal punto di vista dei rimedi a tutela del sinallagma esperibili dalla parte privata di un accordo amministrativo, dovrebbe farsi riferimento all'art. 1460 cod. civ. Il lavoro è apprezzabile per la chiarezza espositiva e la tesi in esso sostenuta è adeguatamente argomentata. Esso presenta taluni profili di innovatività e di originalità.

Pubblicazione n. 11

L'interesse legittimo (di diritto amministrativo) nel prisma del diritto privato, in *Dir. Pubbl.*, 2012, 81 e ss.

Trattasi di un saggio estremamente corposo, nel quale l'A., dopo aver esaminato i così detti interessi legittimi di (o nel) diritto privato, e dopo aver dato conto di talune note teorie volte a svalutare, nell'ambito dello stesso diritto amministrativo, la figura soggettiva in esame, per "ricostruirla" in termini di diritto di credito nell'ambito di un rapporto obbligatorio, assume una netta posizione, solidamente argomentata, nel senso per cui «se la ragione del segnalato spostamento del baricentro concettuale dell'indagine risiede nell'esigenza di impiegare il rapporto giuridico quale veicolo di tutela, anche risarcitoria, del soggetto contrapposto ad una situazione di potere, sembra più coerente con la riaffermata specialità del diritto amministrativo ottenere un risultato del genere piegando istituti tradizionalmente appartenenti al diritto civile (quali quello di rapporto giuridico) alle esigenze dell'interesse legittimo, piuttosto che, seguendo un percorso inverso, sacrificare quest'ultimo in nome di una invocata parificazione con il diritto soggettivo». Il lavoro restituisce apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 12

Il risarcimento del danno da potere amministrativo tra specialità e diritto comune, in *Dir. e Proc. Amm.*, 2012, 221.

Si tratta di un contributo, corposo, che rappresenta una sorta di "anticipazione" della prima monografia, ma che, già di per sé, restituisce taluni profili di originalità e di innovatività.

Criterio di): il candidato, a parte le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione, non indica le altre pubblicazioni di cui è autore.

Il candidato ha conseguito il titolo di [redacted] in [redacted] presso l'Università di [redacted]

nonché il titolo di [redacted]

in [redacted]

presso l'Università di [redacted]

Dichiara una cospicua attività [redacted]

come [redacted]

in diversi [redacted]

Ha svolto una considerevole attività [redacted]

presso [redacted]

Ha svolto diverse relazioni a convegni incentrate, [redacted]

Dichiara [redacted] relazioni a convegni [redacted]

Dichiara un

Pubblicazione n. 1

Pubblicazione n. 2

Pubblicazione n. 3

Pubblicazione n. 4

Pubblicazione n. 5

Pubblicazione n. 6

[REDACTED]

Pubblicazione n. 7

[REDACTED]

Pubblicazione n. 8

[REDACTED]

Pubblicazione n. 9

[REDACTED]

Pubblicazione n. 10

[REDACTED]

Pubblicazione n. 11

[REDACTED]

[REDACTED]

Pubblicazione n. 12

[REDACTED]

Criterio d): il candidato vanta una produzione [REDACTED] complessiva estremamente corposa e continuativa nel tempo, ma le sue pubblicazioni, dai titoli che recano e dalle rispettive sedi editoriali, concernono, nella stragrande maggioranza dei casi, tematiche di [REDACTED]

SAPORITO ANTONIO

Il candidato, componente dell'Area Legale e Contratti, con livello II del CCNL, dell'ANCI e Responsabile dell'Ufficio "Procedure amministrative per l'attuazione di progetti finanziati da fondi nazionali", ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto amministrativo nell'ambito di un dottorato in «Ricerca in Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia - Curriculum Scienze Giuridiche Aziendali», presso l'Università degli Studi dell'Aquila, ma non indica il titolo della tesi dottorale.

Dichiara di essere «Docente a contratto di diritto amministrativo», dal 2023 ad oggi, presso Universitas Mercatorum e presso l'Università Telematica Pegaso.

Ha svolto attività di docenza, coerente con il SSD IUS/10 - Diritto Amministrativo, in alcuni master, ed ha tenuto degli insegnamenti presso Sapienza Università di Roma e presso l'Università di Bergamo, ma questi ultimi sono afferenti al SSD IUS/09.

Non dichiara documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.

Non dichiara l'organizzazione, la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, o la partecipazione agli stessi.

Dichiara due relazioni ad altrettanti convegni presso Sapienza Università di Roma, una del 2015 e una del 2024, nonché alcune relazioni in occasione di seminari.

Non dichiara premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Pubblicazione n. 1

Il governo dell'energia. Cooperazione e divergenze tra gli attori della regolazione, Giappichelli, Torino, 2025.

La monografia, edita nella Collana *Regulating Prometheus*, dopo aver offerto, nel capitolo I, un «inquadramento dell'energia nell'ordinamento europeo», si sofferma, nel capitolo II, sulla analisi degli attori europei e nazionali del settore energetico, e, nel capitolo III, su taluni aspetti problematici di esso, concernenti, in buona sostanza, il difetto di coordinamento e le sovrapposizioni di competenze tra tali attori, troppo numerosi, anche dovuti ad una normativa poco chiara e non organica. Il capitolo IV esamina alcune «nuove sfide» per il futuro (COP18 e COP29, il principio di sostenibilità le CER e la digitalizzazione), mentre nelle conclusioni si riassumono i risultati raggiunti nei capitoli precedenti e si offrono proposte, essenzialmente *de iure condendo*, per un auspicato superamento delle problematicità riscontrate. Il lavoro si fa apprezzare soprattutto per il suo carattere ricognitivo ed informativo, di meno, invece, per quanto concerne i profili della originalità e della

innovatività: lo stato dell'arte della scienza amministrativista, al riguardo, aveva già rilevato pressoché tutte le criticità riportate dall'A., e quest'ultimo, specialmente nelle conclusioni, indugia su considerazioni che attengono più alla scienza politica e alla scienza dell'amministrazione, che non al diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 2

I primi dieci anni della legge n. 56 del 2014. Un "caffè sospeso" tra problemi democratici e strutturali di una riforma da cambiare, in *Jus-OnLine*, 2024, 112 e ss.

Si tratta di un saggio interessante, perché l'A., in controtendenza con la più comune vulgata, dopo aver esaminato gli effetti della così detta "riforma Del Rio" a dieci anni di distanza, con le problematiche costituzionali che ne sono derivate, ripropone con forza, ed in maniera giuridicamente argomentata, il ruolo centrale che le "vecchie" province avevano nell'ambito del sistema amministrativo italiano, giungendo ad affermare che «Gli enti autonomi più omogenei territorialmente nel nostro paese non sono i Comuni (si va da poche decine di abitanti a ben oltre il milione), e neppure le Regioni (si pensi, ad es., alle differenze demografiche ed economiche tra la Lombardia e il Molise o l'Umbria o la Basilicata), ma sono proprio le Province, che pure si volevano, e forse ancora qualcuno vorrebbe abolire, come ente inutile, nonostante la loro utilità dal punto di vista che qui si considera». Il lavoro restituisce apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 3

Il problema dei motivi aggiunti nel contenzioso elettorale, in *Società e diritti*, 2024, 133 e ss.

Il contributo analizza l'annosa questione della ammissibilità del ricorso per motivi aggiunti nell'ambito del rito elettorale, sostanzialmente negata dalla giurisprudenza amministrativa se non in peculiari ed eccezionali ipotesi. L'A. critica questo orientamento, alla luce dei principi di pienezza ed effettività della tutela giurisdizionale affermati non soltanto dalle fonti interne del diritto, ma anche da quelle dell'ordinamento euro-unitario. Il lavoro è di un certo interesse, anche se, in base allo stato dell'arte della dottrina amministrativistica sull'argomento, non restituisce significativi profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 4

Il piano nazionale di ripresa e resilienza ed il diritto alla salute, nuova evoluzione?, in *Amministrativ@mente*, 2024, 2095 e ss.

Il contributo prende in esame, sostanzialmente, la missione n. 6 del PNRR, traguardandola tra la riorganizzazione del SSN, il regionalismo differenziato e la tutela della salute. L'A., specialmente nei paragrafi 5 e 6, di "denuncia" delle criticità del nostro SSN, adotta un approccio complessivamente riconducibile più alla scienza dell'amministrazione, che al diritto amministrativo, e – comunque – il lavoro non presenta significativi spunti di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 5

Verso un ritorno allo Stato "interventista"?, in *Diritto pubblico europeo. Rassegna on-line*, 2024, 112 e ss.

Il contributo si interroga sul se, a seguito dell'intervento pubblico in economia determinato dalla crisi pandemica e del Next Generation EU, nonché del PNRR, si stia riproponendo un modello di Stato "interventista", eminentemente nel settore economico, in particolar modo attraverso il ruolo assunto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. L'A. rileva talune criticità di tale società "legale", e sembrerebbe auspicare il ritorno ad una sorta di sistema delle partecipazioni statali sotto l'egida, per l'appunto, della predetta Società, opportunamente "riformata". L'approccio, almeno per quanto riguarda i primi 6 paragrafi, si rivela più afferente al diritto costituzionale che non al diritto amministrativo, e – comunque – il lavoro soffre, negli altri paragrafi, di alcune carenze argomentative, oltre a non restituire apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 6

Verso una "nuova" amministrazione digitale, in *AmbienteDiritto.it*, 2023, 1 e ss.

Il contributo si sofferma sul tema – inflazionatissimo al momento in cui ha visto la luce – della digitalizzazione della p.a., con particolare riferimento al settore sanitario. L'A. illustra il processo in atto, anche alla luce del PNRR, e registra una criticità di fondo: la «mancanza di una visione unitaria che il processo di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche impone per consentire la sua piena attuazione», a fronte, per contro, di approcci «proprietari» delle p.a. in riferimento ai dati in loro possesso e di una pluralità di sistemi «spesso frammentati e non comunicanti al loro interno, non comunicanti e non interoperabili con altre amministrazioni». Seguono varie proposte *de iure condendo*. Il lavoro, che pure si fa apprezzare sotto il profilo descrittivo ed illustrativo, non restituisce significativi profili di originalità e di innovatività, e – oltre a presentare, talvolta, un approccio più congruo con la scienza dell'amministrazione, anziché con il diritto amministrativo – risulta, in diversi punti, di difficile comprensione: ad esempio, laddove è scritto, nelle conclusioni, che «Considerata la mole di dati con il processo di digitalizzazione, oggi ci sono tutte le ragioni per credere che gli stessi diritti amministrativi potrebbero raggiungere in breve tempo l'atto amministrativo al centro della concettualizzazione dei sistemi di diritto amministrativo».

Pubblicazione n. 7

Le casse previdenziali tra vecchie e nuove discipline, in *P.A. Persona e amministrazione*, 2022, 1 e ss.

Il contributo analizza le vicende che hanno interessato le Casse previdenziali, e, muovendo dalla disciplina legislativa che attualmente le caratterizza, conclude nel senso per cui esse sono da qualificarsi come organismi di diritto pubblico, e risultano assoggettate, perciò, all'integrale applicazione del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50 del 2016). L'A., peraltro, svolge ulteriori considerazioni sulla natura solidaristica delle Casse, giungendo ad affermare, in una sorta di superamento della dicotomia pubblico/privato, che «La loro attività erogativa consente di riconoscere in capo alle Casse previdenziali – indipendentemente quindi sia dal nomen, sia dalla loro forma – l'esercizio di attività e funzioni pubbliche, considerato che non sussiste alcuna differenza tra la funzione pubblica, intesa come cura degli interessi pubblici, e la funzione privata, intesa come perseguimento di interessi generali o collettivi». Ma l'A., a parte quelle appena riportate, non spende una sola parola in più per chiarire al lettore cosa Egli intenda per «funzione pubblica» e, soprattutto, per «funzione privata». Il lavoro, apprezzabile nella sua prima parte, peraltro in ragione del suo carattere ricognitivo-informativo, pecca di carenza argomentativa nella sua seconda ed ultima parte.

Pubblicazione n. 8

Inquadramento delle Università nell'ordinamento giuridico italiano, tra università statali, non statali e telematiche, in *AmbienteDiritto.it*, 2022, 1 e ss.

Si tratta di un contributo che analizza, anche dal punto di vista storico, le Istituzioni Universitarie, statali e libere. L'A. indaga sulla natura giuridica di queste Istituzioni, segnatamente di quelle libere, nonché sullo status dei docenti e sulle modalità del loro reclutamento. Conclude nel senso per cui, indipendentemente dal *nomen* delle Università, queste ultime, in ogni loro forma, perseguono le finalità proprie che la Costituzione italiana assegna loro, e cioè – primariamente – ricerca scientifica libera e libera trasmissione del sapere. Lo scritto si fa apprezzare per la sua valenza ricognitiva e descrittiva, ma – considerato lo stato dell'arte della dottrina al tempo in cui è stato pubblicato – non restituisce particolari profili di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 9

Amministrazioni pubbliche e fondazioni di diritto privato. Analisi delle discipline e modelli evolutivi, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2020.

Il lavoro monografico, pubblicato dal Centro di Ricerca «Rapporti privatistici della p.a.» del Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, dopo aver indagato il concetto di fondazione tra diritto pubblico e diritto privato, prende

in esame le fondazioni di diritto speciale, per tali intendendosi quelle che risultino strumentali alle funzioni dello Stato o di altro ente pubblico, analizzandone le discipline pubblicistiche applicabili (modalità di assunzione del personale, soggezione alla normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, al controllo della Corte dei conti, regime dei beni). L'A., poi, passa in rassegna le principali fondazioni speciali «utilizzate per la cura di interessi pubblici»: quelle di origine bancaria, quelle lirico-sinfoniche, quelle per la gestione dei beni culturali, quelle mediche e quelle in house. Particolare rilievo, infine, viene dato alle fondazioni universitarie. Il lavoro è ben scritto, informato e tale da restituire un esame ampio ed esaustivo del fenomeno considerato. Esso, peraltro, manca del tutto di una parte ricostruttiva che, alla luce dell'indagine svolta, restituisca un qualche profilo di originalità imputabile all'A.: quest'ultimo, nelle appena quattro pagine di conclusioni, sembra acriticamente aderire alla arcinota, quanto controversa, teorica che nega rilievo alla natura pubblica o privata delle figure soggettive per dare risalto, ai fini delle discipline applicabili, alla natura delle funzioni e degli interessi perseguiti, privando, così, il lavoro intrapreso di quello che avrebbe potuto (e dovuto) essere il suo connotato più significativo.

Pubblicazione n. 10

Il principio della collaborazione al tempo dell'emergenza sanitaria, in *dirittifondamentali.it*, 2020, 870 e ss.

Il contributo analizza, anche alla luce di alcuni casi di ordinanze regionali (e tra queste, in particolare, quella della Regione Calabria n. 37/2020), il principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni nel tempo della pandemia, condividendo l'accentramento delle funzioni amministrative in capo allo Stato ma ritenendo opportuna l'introduzione, *de iure condendo*, di «una definitiva chiarificazione degli ambiti di competenza statali e regionali e quella della definizione di clausole di supremazia a favore delle emergenze». Il lavoro, pur ben scritto e sufficientemente informato, non presenta particolari profili di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 11

La legge n. 240/2010 ed il reclutamento dei ricercatori universitari: la Corte di Giustizia dell'Unione europea e la Corte costituzionale chiamate a pronunciarsi sulla precarietà di sistema, in *Democrazia e diritto*, 2019, 35 e ss.

Il contributo consiste, essenzialmente, in una esposizione di un'ordinanza del Tar Lazio, seguita da una ordinanza analoga, ma maggiormente argomentata, del Consiglio di Stato, con le quali è stata rimessa alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale concernente il se la non applicabilità ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) (ex art. 24 della l. n. 240 del 2010, nella versione allora vigente) del meccanismo di stabilizzazione previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 75 del 2017 si ponesse in contrasto con il diritto dell'UE, nonché di una ordinanza del Tar Calabria, Catanzaro, con la quale è stata rimessa alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale, per contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost., dell'art. 24, comma 6, della l. n. 240 del 2010, nella parte in cui non estende ai ricercatori a tempo indeterminato la procedura valutativa, per essere inquadrati nella fascia dei professori associati, prevista per i ricercatori universitari a tempo determinato di tipo b) (sempre ai sensi dell'art. 24 della l. n. 240 del 2010, nella versione allora vigente). L'A., nella parte finale del contributo, svolge alcune considerazioni critiche sulla figura dei ricercatori precari e auspica un intervento di “risanamento” da parte delle due Corti. Il lavoro presenta taluni profili di interesse e, per la tematica trattata, anche di originalità.

Pubblicazione n. 12

La legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato: profili problematici, in *Archivio giuridico Filippo Serafini*, 2019, 643 e ss.

Il contributo analizza la possibilità, per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di sollevare questioni di legittimità costituzionale davanti alla Consulta, e, conformemente alla sentenza di quest'ultima n. 13 del 2019, la nega, in ragione del carattere amministrativo degli atti dell'Autorità e della posizione di non neutralità delle sue decisioni, alla stessa stregua di quella del giudice,

rispetto alle “parti” dei procedimenti di propria competenza. Lo scritto restituisce taluni spunti di interesse e di attualità.

Criterio d): il candidato vanta una discreta produzione scientifica complessiva, afferente al diritto amministrativo, continuativa a muovere dal 2015 (con l’eccezione dell’anno 2017).

SCIASCIA MASSIMIANO

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in «Diritto comparato dell’economia e della finanza», presso l’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, con una tesi dottorale dal titolo “La responsabilità dei funzionari: modelli a confronto”.

Dal 20 settembre 2009 al 29 settembre 2012 è stato professore a contratto, senza specificazione della tipologia di incarico, di “Diritto delle gestioni pubbliche”, presso l’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”; dal 25 maggio 2018 al 24 maggio 2021 è stato professore straordinario presso l’Università Telematica Pegaso, ma il candidato non specifica in quale disciplina; dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2022 lo è stato, sempre presso il medesimo Ateneo, in diritto amministrativo. Dal 1° giugno 2022 ad oggi è docente a contratto di diritto amministrativo sportivo, ex art. 23 della l. n. 240 del 2010, sempre presso il predetto Ateneo.

Non dichiara documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.

Non dichiara l’organizzazione, la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o la partecipazione agli stessi.

Non dichiara relazioni a congressi e convegni nazionali o internazionali.

Non dichiara premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Pubblicazione n. 1

Ruolo e responsabilità del pubblico funzionario nell’evoluzione dello Stato di diritto, Giappichelli, Torino, 2017.

La monografia, accolta in una prestigiosa Collana, affronta, anche dal punto di vista dell’evoluzione storica e con riferimenti di diritto comparato ad ordinamenti stranieri, la responsabilità amministrativa e contabile cui sono sottoposti i pubblici dipendenti (in senso ampio). Il lavoro è ben scritto, informato e restituisce taluni spunti di innovatività e di originalità.

Pubblicazione n. 2

La responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso terzi. Analisi dell’istituto nel quadro delle esperienze europee, Giapeto Editore, Napoli, 2015.

Trattasi di una breve monografia, accolta in una Collana di non particolare prestigio, che affronta il tema della responsabilità dei pubblici dipendenti nei confronti dei terzi, anche con riferimenti di diritto comparato. Salvo che per questi ultimi, il lavoro, sia pur ben scritto ed informato, non restituisce significativi profili di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 3

La responsabilità patrimoniale del funzionario pubblico verso la pubblica amministrazione, Giapeto Editore, Napoli, 2015.

Si tratta di una breve monografia, accolta in una Collana di non particolare prestigio, che sostanzialmente anticipa il più maturo lavoro monografico del 2017. Sono apprezzabili i riferimenti di diritto comparato, ma il lavoro, per il resto, non brilla per originalità o innovatività.

Pubblicazione n. 4

La responsabilità erariale è ancora compatibile con le esigenze dell’attuale Amministrazione o svolge un insostenibile impatto disfunzionale?, in *Riv. Corte dei conti*, 2024, 51 e ss.

Il contributo affronta le notorie questioni relative ad un (quantomeno percepito) eccessivo ampliamento, determinatosi essenzialmente per via giurisprudenziale, delle ipotesi di responsabilità amministrativa dei pubblici dipendenti, che ha determinato, da un lato, fenomeni quali la così detta “paura della firma”, e, dall’altro, interventi normativi come il così detto “scudo erariale”. L’A. propone, *de iure condendo*, e al fine di scampare al rischio di una abrogazione totale dell’istituto, di restringere le ipotesi di responsabilità amministrativa a precise e specifiche fattispecie riconducibili alla contabilità pubblica, in armonia con l’art. 103, comma 2, Cost. Il lavoro è apprezzabile in relazione ai profili ricognitivi e descrittivi, meno per quanto riguarda gli aspetti concernenti la innovatività e la originalità.

Pubblicazione n. 5

I limiti teleologici all'intervento pubblico in società di capitali, in *Le società pubbliche*, I, a cura di F. Fimmanò e A. Catricalà, Giapeto Editore, Napoli, 2016, 175 e ss.

Il contributo esamina i limiti funzionali relativi alla costituzione e alle attività delle società partecipe alla luce del d.lgs. n. 175 del 2016 (e del d.lgs. n. 50 del 2016). L’analisi è informata e completa, ma il lavoro ha carattere eminentemente descrittivo.

Pubblicazione n. 6

Ambito della capacità societaria delle pubbliche amministrazioni, in *Le società pubbliche*, I, a cura di F. Fimmanò e A. Catricalà, Giapeto Editore, Napoli, 2016, 255 e ss.

Il contributo analizza le limitazioni che, per via legislativa, vengono imposte alle pubbliche amministrazioni in relazione alla loro capacità di costituire (o di assumere partecipazioni in) società di diritto privato, anche alla luce del d.lgs. n. 175 del 2016). Il percorso argomentativo seguito dall’A. è chiaro e lineare, ma carente di apprezzabili spunti di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 7

Delimitazione legislativa alla partecipazione pubblica in società di capitali, in *Amministrativ@mente*, 2022,

Si tratta, fondamentalmente, di un aggiornamento, integrato e rivisto, della pubblicazione n. 6. Si fanno apprezzare i profili informativi e ricognitivi, meno, invece, quelli relativi alla originalità e alla innovatività, anche avuto riguardo allo stato dell’arte della dottrina sull’argomento al tempo in cui lo scritto è stato pubblicato.

Pubblicazione n. 8

Dimensioni e misurazione della colpa nella responsabilità erariale, in *Amministrativ@mente*, 2023.

L’A. analizza diversi criteri di “misurazione” della colpa nell’ambito della responsabilità amministrativa, concentrandosi, nell’ultimo paragrafo, sulla esclusione della colpa e della sua gravità. Si tratta di uno scritto eminentemente ricognitivo, che, seppur apprezzabile per la chiarezza espositiva, non restituisce particolari profili di originalità e di innovatività, anche in considerazione dello stato dell’arte della dottrina sul tema trattato.

Pubblicazione n. 9

La recente rimodulazione legislativa dello strumento societario pubblico, in *Amministrazione e contabilità dello Stato e degli enti pubblici*, 2021, 1 e ss.

Si tratta, in buona sostanza, di una breve sintesi, peraltro priva di indice, delle pubblicazioni n. 6 e 7, con valenza eminentemente informativa.

Pubblicazione n. 10

È giustificata l'attuale propensione riformistica verso la responsabilità erariale?, in *Amministrazione e contabilità dello Stato e degli enti pubblici*, 2025, 1 e ss.

Si tratta, in buona sostanza, di una riproposizione, integrata e aggiornata, delle tematiche affrontate nella pubblicazione n. 4. Apprezzabile la ricognizione e l'illustrazione degli istituti trattati, ma carenti profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 11

Economicità, efficienza ed efficacia nell'evoluzione dei controlli sulle gestioni pubbliche in Italia, in *Revista de Derecho Administrativo*, 2022, 95 e ss.

Il breve contributo prende in esame il controllo di gestione, le conseguenze che derivano dal nuovo comma 1 dell'art. 97 Cost., e le normative in materia di spending-review. Esso ha carattere meramente descrittivo ed informativo, senza pretese di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 12

La funzione consultiva della Corte dei conti nel sistema delle autonomie: aspetti evolutivi della giurisprudenza contabile, in *Rivista Corte dei conti*, 2022, 110 e ss.

Il contributo, seppur breve, analizza l'istituto della funzione consultiva delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 7, comma 8, della l. n. 131 del 2003, mettendone in luce i presupposti e i limiti (concernenti la «materia di contabilità pubblica»). Il lavoro è apprezzabile per le puntuali informazioni che esso rende, anche attraverso l'esame delle pronunce della Corte dei conti, in ordine ad una tematica non molto coltivata dalla dottrina amministrativistica.

Criterio d): il candidato vanta una discreta produzione scientifica complessiva, afferente al SSD indicato nel bando, abbastanza continuativa a muovere dal 1995, anche se essa è con netta prevalenza incentrata su tematiche di contabilità pubblica.

TATÌ ELISABETTA

La candidata, attualmente RTDA di diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza della LUISS, ha conseguito l'ASN di seconda fascia in diritto amministrativo.

È dottoressa di ricerca in “Diritto dei mercati europei e globali: crisi, diritti e regolazione”, presso la LUISS, con una tesi dottorale dal titolo “L'Europa delle città. Per una politica urbana europea”. A parte due incarichi di didattica integrativa presso l'Università degli Studi “Roma Tre”, ha ottenuto sei incarichi di insegnamento – dalle 15 alle 48 ore – presso la LUISS, taluni dei quali in lingua inglese, nonché una docenza a contratto presso il Mater MIDA.

Vanta una apprezzabile attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti stranieri, nell'ambito della quale spicca un incarico di ricerca, tramite bando competitivo, presso il Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht, per il progetto “Europe of Cities. Towards a European Urban Policy”, un programma di visiting all'estero come foreign scholar presso la Fordham University (NYC), da settembre a dicembre 2018, e infine un programma di visiting, sempre presso il Max-Planck-Institut, dal 7 gennaio al 10 aprile 2018.

Fa parte del gruppo di ricerca per il progetto a carattere internazionale “Better Knowledge for the Future Generations”; dal 2022, del gruppo di ricerca per il progetto a carattere nazionale “Casa delle tecnologie emergenti - Roma Open Lab”, ed ha fatto parte (2021 - 2022) del gruppo di ricerca a carattere internazionale relativo al progetto europeo Better knowledge for better solutions.

Ha tenuto numerose relazioni presso prestigiosi convegni, nazionali ed internazionali (ad es.: AIPDA, nel 2017; SciencesPo, Parigi, nel 2018).

La monografia, di cui è autrice, “L'Europa delle città. Per una politica europea del diritto urbano” (2020), ha vinto il premio per il 2019 come migliore proposta nelle discipline pubblicistiche per la collana Studi di diritto pubblico, FrancoAngeli.

Pubblicazione n. 1

The single market at the crossroads of space policies: procurement and innovation, in *European Public Law*, 2025

Il contributo esamina il ruolo dell'Innovation Public Procurement, anche per ciò che concerne lo sviluppo sostenibile, nell'ambito della politica spaziale dell'UE, mettendone in luce le possibilità realmente innovative e taluni profili di potenziale criticità. Esso si conclude con l'analisi dello sviluppo dell'infrastruttura IRIS2. Si tratta di un saggio, redatto in lingua inglese, ben scritto, informato e tale da restituire taluni profili di originalità e di innovatività, anche se, a tratti, l'approccio sembra risultare più pertinente alla scienza politica che non al diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 2

El papel de la Unión Europea en la definición de la ciudad como sujeto jurídico-político, in *Annuario del Gobierno Local*, (AGL) 2024, 2025, 87 e ss.

Il saggio, scritto in lingua spagnola, si interroga sul se l'Unione Europea abbia un ruolo nel definire la città come entità giuridico-politica. L'A. fornisce una risposta positiva, in base a tre ordini di argomentazioni: dal punto di vista storico, le città hanno svolto in Europa un ruolo fondamentale nel plasmare l'identità del relativo continente; l'esistenza di una politica europea di diritto urbano; il rilevante ruolo della giurisprudenza europea in tale materia. Lo scritto offre taluni spunti di originalità e di innovatività, anche se talvolta la metodologia seguita nell'indagine sembra più afferente alla scienza politica, che non al diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 3

L'innovation procurement nel settore spaziale: l'Outer Space Law alla prova della New Space Economy, in *Munus*, 2024, 47 e ss.

Il contributo prende in esame argomenti simili a quelli della pubblicazione n. 1, ma in maniera più approfondita: il programma spaziale europeo e il ruolo che, nel suo ambito, possono assumere gli appalti pubblici innovativi e sostenibili. L'A., in particolare, mette in guardia da un approccio alla materia non sistemico e non regolamentato a livello globale o, quantomeno, europeo, che si sviluppi attraverso iniziative unilaterali dei singoli Paesi: ad esempio, lo *U.S. Commercial Space Launch Competitiveness Act* del 2015. L'approccio, rispetto alla pubblicazione n. 1, è preminentemente giuridico, e il saggio restituisce profili di innovatività e di originalità.

Pubblicazione n. 4

Beyond the Assimilation Principle. Enhanced Protection of the EU's Financial Interest vis-à-vis National Interests in Italy, in A. Sandulli, A. Nato, E. Tati, *The shape-shifting definition of the EU's financial interest and its protection in contemporary Europe*, special issue, *European papers*, 2024, 9, 1180 e ss.

Il contributo, scritto in lingua inglese ed in coautoraggio con altro A., ma con le rispettive parti analiticamente attribuite a ciascuno di essi, analizza alcune misure nazionali di controllo, in senso ampio, sulle risorse provenienti dall'UE che si rivelano più stringenti di quelle previste per l'impiego di fondi nazionali, in modo da andare "oltre" il principio di assimilazione, e mettendone in luce i benefici ma anche i rischi (specialmente con riferimento al principio di proporzionalità e a quello di non discriminazione). Si tratta di uno scritto che restituisce taluni profili di interesse ed offre spunti di riflessione nelle sue conclusioni, che suggeriscono un approccio "standardizzato" alla materia.

Pubblicazione n. 5

I soggetti della governance PNRR, in L. Lorenzoni (a cura di), *La finanza pubblica nel contesto post-pandemico tra linee di continuità e prospettiva di riforma*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, 181 e ss.

Si tratta di un contributo in volume che analizza, in maniera informata, gli attori e i meccanismi procedurali del PNRR. L'esposizione è chiara e lineare, e lo scritto è senz'altro utile a fini ricognitivi e descrittivi. Meno sotto il profilo della originalità e della innovatività.

Pubblicazione n. 6

Il ricorso di ottemperanza per chiarimenti. Uno, nessuno e centomila, in *Giustamm.it*, 2023, 1 e ss.

Il contributo analizza l'istituto della così detta ottemperanza di chiarimenti nel processo amministrativo, mettendone in luce i potenziali benefici ma, soprattutto, le potenziali criticità, in quanto la p.a. può ricorrervi con l'intento – può o meno consapevole – di eludere il giudicato o di non prestavi, nei fatti, esecuzione. Lo scritto fornisce taluni spunti di interesse, soprattutto dal punto di vista della giurisprudenza pratica.

Pubblicazione n. 7

Il nuovo Codice dei contratti pubblici: tecniche di semplificazione normativa e riflessi PNRR, in *AIC - Osservatorio costituzionale*, 2023, 59 e ss.

Lo scritto analizza diversi istituti (ritenuti dall'A. di) semplificazione normativa introdotti dal d.lgs. n. 36 del 2023 tra le *milestones* del PNRR. L'A. si sofferma anche sull'impatto dell'ordinamento europeo, per il tramite del PNRR, sul sistema interno dei contratti pubblici, analizzando il ruolo tecnico assunto dal Consiglio di Stato come "creatore" delle norme in questione. Il lavoro è ben scritto ed informato, ma ha una valenza essenzialmente descrittiva e ricognitiva.

Pubblicazione n. 8

I controlli amministrativi alla luce del Piano nazionale di ripresa e resilienza: problemi e prospettive tra efficienza e condizionalità, in *Federalismi.it*, 2022, 86 e ss.

Il saggio offre una panoramica esaustiva degli strumenti *ad hoc* di controllo, in aggiunta a quelli ordinari, previsti dal sistema del PNRR, oppure "rimodellati" sulle specifiche esigenze di esso. Lo scritto è molto informato e offre taluni spunti di riflessione, laddove, specialmente nelle conclusioni, si interroga sul se tali controlli siano ispirati ad una logica che finisca per penalizzare la *performance* e il risultato.

Pubblicazione n. 9

Il Programma InvestEU e la Banca europea degli investimenti nella governance economica europea, in *Le nuove istituzioni dell'economia*, in *Dir. cost.*, 2022, 50 e ss.

Il saggio analizza il Programma InvestEU, la sua governance e il ruolo che assume, nel suo ambito, la Banca europea per gli investimenti. È ben scritto, informato e restituisce taluni profili di interesse, anche se, a tratti, l'approccio sembra più di scienza politica che non di diritto amministrativo.

Pubblicazione n. 10

L'Europa delle città. Per una politica europea del diritto urbano, Franco Angeli, Milano, 2020.

La corposa monografia, accolta in una Collana di prestigio, si articola in tre capitoli, ai quali seguono delle nutrite conclusioni. Nel primo capitolo vengono svolte considerazioni introduttive sulle radici urbane dell'Europa e sulle città nell'UE. Nel secondo capitolo viene offerta, anche attraverso dei casi di studio ed una analisi comparata, una possibile prospettiva di "dialogo" tra città nell'Europa del XXI secolo. Il terzo capitolo si incentra sul concetto di "politica urbana europea", rispetto alla quale l'A. premette che si tratta di una materia trasversale, non "unitaria". Nelle conclusioni, l'A. auspica la piena realizzazione di un "diritto urbano europeo", nonché il superamento, almeno sotto certi profili, di una teoria "assoluta" dello Stato, per giungere ad ipotizzare una cittadinanza urbana "composita" come "tipo" di cittadinanza europea. Lo scritto è interessante, informato, rigoroso nell'argomentazione e tale da restituire non trascurabili profili di originalità e di innovatività. Peraltro, esso sembra soffermarsi, in maniera piuttosto frequente, su tematiche e considerazioni che attengono più alla scienza politica, che non al diritto amministrativo, e la prospettiva assunta, giustamente incentrata sul diritto dell'UE, sembra non restituire il giusto rilievo alle sue concrete ricadute nell'ordinamento nazionale.

Pubblicazione n. 11

Cities' legal actions in the EU: towards a stronger urban power?, in *European Papers*, 2019, 861 e ss.

Il breve scritto analizza un caso concreto: talune città europee hanno proposto ricorso, ai sensi dell'art. 263 del TFUE, avverso un regolamento della Commissione in materia di emissioni di veicoli Euro-6, ritenendolo illegittimo perché prevedeva requisiti meno stringenti rispetto a quelli stabiliti. In ragione della circostanza per cui il ricorso è stato dichiarato ammissibile, l'A. ne deduce che le Città ricorrenti siano da qualificare come persone giuridiche, con le conseguenze che ne derivano in ordine ai poteri di azione. Il contributo, sia pur interessante, non presenta significativi profili di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 12

Una nuova epoca per la sicurezza urbana? Verso la tipizzazione dei patti tra sindaco e prefetto e delle ordinanze contingibili ed urgenti, in *Munus*, 2017, 531 e ss.

Il corposo contributo prende in esame, a muovere dai patti tra Prefetti e Sindaci e dai nuovi poteri di questi ultimi, i concetti di "ordine e di sicurezza pubblica" e di "sicurezza" urbana, alla luce delle note riforme del 2017, proponendo una lettura che guardi alla tradizionale endiadi "ordine e sicurezza pubblica" come a un sottoinsieme della "sicurezza urbana", ma rimanendo, secondo quanto stabilito dalla Costituzione, nella competenza statale. L'analisi è informata e ben argomentata, e restituisce taluni profili di originalità e di innovatività.

Criterio d): la candidata vanta una buona e diversificata produzione scientifica complessiva, afferente al diritto amministrativo, continuativa a muovere dal 2017.

TEDESCHI ESPER

Il candidato, già cultore di diritto amministrativo presso la LUISS e presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto Pubblico - Diritto Amministrativo" presso il secondo dei due Atenei appena menzionati, discutendo una tesi dottorale dal titolo "I limiti funzionali nelle società pubbliche e la capacità giuridica della P.A.".

Dal mese di novembre del 2022 è docente a contratto di istituzioni di diritto amministrativo, nell'ambito di un corso integrato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia del medesimo Ateneo. È stato "Visiting Phd Student at Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law", dal 5 agosto al 30 settembre 2019.

È membro del Progetto di ricerca "La cooperazione pubblico-privato nella conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali. Strumenti amministrativi, modelli giuridici e prospettive per la ridefinizione del ruolo dei soggetti privati nella cura del patrimonio culturale", per conto dell'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione (Irpa), soggetto attuatore, finanziato dal FAI (2025).

Nel 2025 ha organizzato un convegno dal titolo "DueperCento. L'arte che fa crescere il territorio. Legislazioni, amministrazioni e giurisdizione a confronto", finanziato con fondi del PNRR.

Non dichiara premi o riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Pubblicazione n. 1

Il "vincolo di scopo" nelle società a partecipazione pubblica, Editoriale Scientifica, Napoli, 2025.

La monografia, accolta in una Collana di prestigio, affronta, alla luce dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016, la questione, densa di implicazioni teorico-dogmatiche, dei rapporti tra la capacità giuridica di diritto privato delle amministrazioni pubbliche – comunque delimitata, in base ad una (non scontata) interpretazione dell'art. 11 cod. civ., a "le leggi e gli usi osservati come diritto pubblico" –, e la funzione pubblica, che sempre caratterizza le medesime figure soggettive. L'analisi è ampia,

informata, critica e rigorosa nell'argomentazione, restituendo più che apprezzabili profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 2

L'azione di condanna e l'azione per l'efficienza della p.a., in *Lezioni sul processo amministrativo*, a cura di A. Police, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, 111 e ss.

Si tratta di un contributo accolto in un volume di carattere manualistico. L'analisi è ben condotta e l'esposizione è chiara e lineare, ma lo scritto non restituisce particolari profili di originalità o di innovatività.

Pubblicazione n. 3

La legittimazione attiva dell'Anac. Profili oggettivi della giurisdizione o legittimazione straordinaria ad agire?, in *Riv. Corte Conti*, 2021, 93 e ss.

L'A. si interroga sul se la legittimazione processuale attiva riconosciuta all'Anac dal d.lgs. n. 50 del 2016 dia luogo ad una ipotesi di giurisdizione oggettiva del giudice amministrativo. Sulla scorta di una attenta analisi della giurisprudenza amministrativa, l'A. conclude nel senso per cui tale scelta legislativa avrebbe, in realtà, subiettivizzato, in capo all'Anac, un determinato interesse pubblico, corrispondente alle funzioni che le sono demandate, determinando così la costituzione, in capo alla medesima, di una posizione di interesse legittimo, alla quale corrisponde una legittimazione straordinaria, che non dà luogo ad una giurisdizione oggettiva. L'analisi è ben svolta e restituisce taluni profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 4

La class action pubblica. L'interesse individuale e collettivo alla buona amministrazione e la sua giustiziabilità, in *Amministrativ@mente*, 2021, 380 e ss.

Il contributo, scritto insieme ad altro A., ma con l'indicazione delle parti ascrivibili a ciascuno di essi, offre una completa panoramica della così detta "class action" pubblica, muovendo dai suoi presupposti storici e teorici per giungere alla analisi degli istituti di diritto positivo che la caratterizzano, anche in raffronto ad alcuni strumenti di tutela offerti dal codice del consumo. L'analisi è condotta con rigore metodologico e con linearità e chiarezza espositiva, restituendo profili di interesse.

Pubblicazione n. 5

Rapporto tra ricorso principale ed incidentale in materia d'appalto: profili oggettivi della giustizia amministrativa e integrazione europea, in *Dir. proc. amm.*, 2017, 1444 e ss.

Si tratta di una nota a sentenza che prende in esame una nota e *vexata quaestio* del diritto processuale amministrativo, trapiantata anche dall'influenza del diritto euro-unitario. L'aspetto originale del contributo risiede nel rilievo, svolto dall'A., per cui la soluzione fornita alla questione dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, nonché le previsioni dell'art. 120 cod. proc. amm., nella versione vigente *ratione temporis*, conferiscono al processo amministrativo una coloritura oggettivistica, difficilmente conciliabile con la natura soggettiva che dovrebbe essere propria della giurisdizione amministrativa.

Pubblicazione n. 6

Il diritto di accesso: il nuovo dovere di collaborazione dell'amministrazione, in *Giorn. dir. amm.*, 2016, 805 e ss.

Si tratta di una nota a sentenza che mette in luce come, con riferimento a società di gestione di servizi pubblici (nella fattispecie, il servizio idrico), il diritto di accesso possa configurarsi non soltanto come "documentale", ma debba avere ad oggetto anche informazioni relative al servizio, ancorché non contenute in documenti amministrativi. In tal modo, all'onere incombente sulla p.a. di collaborare con i soggetti amministrati in ordine all'esatta individuazione dei documenti da

ostendere, si aggiunge un più ampio onere di informazione riguardante l'attività amministrativa. Il contributo è scritto in maniera chiara e lineare, e restituisce profili di interesse.

Pubblicazione n. 7

Note minime intorno al sindacato del giudice amministrativo sul quantum della sanzione ex art. 134 c.p.a., in *Le sanzioni: poteri, procedimenti e garanzie nel diritto pubblico*, a cura di A. Police e C. Cupelli, Wolters Kluwer, Milano, 2020, 395 e ss.

Il contributo mette ben in luce il *deficit* di una tutela piena ed effettiva a fronte della ipotesi di giurisdizione di merito prevista dall'art. 134, comma 1, lett. c), cod. proc. amm., pervenendo alla conclusione per cui esso potrebbe essere «radicalmente superat[o], in linea generale, sul piano procedimentale, non soltanto attraverso la valorizzazione “sostanziale” della partecipazione al procedimento, ma, anche, ipotizzando – in tale ottica partecipativa – una sorta di negoziabilità della scelta sanzionatoria, analoga a quella contemplata dall'art. 11, l. 7 agosto 1990, n. 241 (che, come noto, fa salvi, i diritti dei terzi e la discrezionalità amministrativa), come da qualche parte era stato ventilato, in un recente passato». Lo scritto restituisce taluni profili di originalità e di innovatività.

Pubblicazione n. 8

Legittimazione ad agire dell'ANAC e giurisprudenza amministrativa (nota a T.A.R. Campania, Salerno, Sez. I, 2.1.2021, n. 1, in *Le note di Giustizia Insieme. Annuario della giurisprudenza amministrativa annotata 2021*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2021, 1279 e ss.

Si tratta di una nota a sentenza il cui contenuto è sostanzialmente sovrapponibile a quello della pubblicazione n. 3.

Pubblicazione n. 9

Contenuto conformativo della sentenza e competenza per l'ottemperanza (nota a Consiglio di Stato, Sez. V, 21 settembre 2020, n. 5485), in *Giustizia Insieme*, 2020, 1 e ss.

Il contributo è volto ad affermare che dalla previsione di cui all'art. 113, comma 1, cod. proc. amm. emerge la volontà del legislatore di modellare la ripartizione della competenza funzionale fra Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato sulla “paternità” del contenuto dispositivo e conformativo del provvedimento giurisdizionale della cui ottemperanza si tratta: incardinandola nel Consiglio di Stato ogni qual volta, ancorché confermato il contenuto dispositivo della sentenza di accoglimento di primo grado, ne diverga il contenuto conformativo. Al riguardo, l'A. svolge interessanti considerazioni personali.

Pubblicazione n. 10

Commento all'art. 2093 del codice civile, in *Commentario breve al codice civile*, a cura di A. Giordano, Admaiora Editrice, Roma, 2023, 2786 e ss.

Si tratta di un commento piano e lineare all'art. 2093 cod. civ., con citazione della dottrina essenziale e di talune principali massime della giurisprudenza.

Pubblicazione n. 11

Sulla responsabilità di amministratori e sindaci delle società pubbliche, in *La nuova procedura civile*, 2020, 1 e ss.

Il contributo, dopo aver svolto alcuni cenni sulla responsabilità amministrativa e sulla giurisdizione della Corte dei conti rispetto agli amministratori degli enti pubblici economici, si sofferma su tale regime di responsabilità in ordine agli amministratori e ai sindaci delle società partecipate e, nell'ambito di esse, delle società *in house*. Scritto in maniera chiara e lineare, lo scritto restituisce taluni spunti di interesse.

Pubblicazione n. 12

Organizzazione, autonomia e funzionalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione. Riflessioni a margine del T.U.S.P.P. e del Codice dei contratti pubblici, in *Amministrativ@mente*, 2025, 1 e ss.

Il contributo pone a confronto due ipotesi di “esternalizzazione”: le società a partecipazione pubblica, previste dal relativo testo unico, ed i principi di auto-organizzazione amministrativa e di autonomia contrattuale, previsti dal d.lgs. n. 36 del 2023 (rispetto al quale, peraltro, l'A. si sofferma anche sul principio del risultato). L'A. svolge interessanti considerazioni su di esse, che si collocano sul crinale tra pubblico e privato.

Criterio d): il candidato vanta una discreta produzione scientifica complessiva, coerente con il SSD previsto dal bando, a muovere dall'anno 2015.